Anno V - N. 1230 - Lire 20 Domenica 18 marzo 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5396

DICHIARAZIONI DI DE GASPERI A ROMA SUL VIAGGIO IN GRANBRETAGNA

È STATO FATTO UN REALE PROGRESSO verso una più intensa collaborazione

Sir Victor Mallet saluta il Presidente del Consiglio alla Stazione di Termini - Scambio di messaggi con Attlee - Saragat ribadisce la necessità di mantenere un governo di coalizione anche dopo l'uscita del PSLI

Roma, 17

Il Presidente del Consiglio ha fatto ritorno a Roma questa sera alle 18.30. Ad attenderlo alla Stazione Termini erano convenuti Ministri e Sottosegretari, alti funzionari della Presidenza del Consiglio e del Ministero degli Esteri, l'Ambasciatore di Granbretagna Sir Victor Mallet e il Primo Segretario dell'Ambasciata francese.

La consorte dell'on. De Gasperi era giunta in stazione insieme con la figlia Maria Romana e il nipotino. Fra le autorità presenti, il Guardasigilli on. Piccioni, i Ministri Scelba, Petrilli, Campilli, Aldisio, Pella, Segni, Ivan Matteo Lombardo, D'Aragona, Pacciardi, i Sottosegretari Andreotti, Dominedò, Bovetti, il Segretario generale del Ministero degli Esteri Ambasciatore Zoppi, l'on. Romani ed altre personalità. Sotto la pensilina si era raccolta anche una piccola folla di viaggiatori.

All'arrivo del treno, l'on De Gasperi è stato salutato da applausi, mentre i giornalisti gli si appressavano per chiedergli le sue impressioni al ritorno da Londra.

«Ho visto — ha detto il Presidente del Consiglio — che è in corso una certa polemica nella quale si sostiene che il viaggio è stato un insuccesso e che potrà avere conseguenze sul piano della politica interna. E' tanto vero questo, quanto era vera, l'altra volta, la voce che io avessi voluto il viaggio a Londra per ragioni di politica interna. Mi pare, del resto, estremamente improprio parlare di successo e di insuccesso, perchè non si tratta di una rappresentazione drammatica. Si tratta invece di un reale progresso verso una più intensa, più forte, più dignitosa collaborazione internazionale, soprattutto nell'interesse della libertà e della pace. Il vero successo è questo».

E' stato poi chiesto al Presidente del Consiglio se nella giornata di domani egli avrebbe avuto colloqui o incontri in relazione alla situazione politica interna. De Gasperi ha risposto di non avere ancora fatto un programma. Finora è stato occupato dai problemi di politica estera, ed ora ha bisogno di riflettere e di esaminare il panorama interno.

Dopo una cordiale stretta di mano con l'Ambasciatore inglese Mallet e con il Primo Segretario dell'Ambasciata francese, De Gasperi ha ricevuto il saluto dei Ministri e delle autorità presenti e quindi ha lasciato la Stazione Termini diretto alla sua abitazione.

In mattinata, alle autorità convenute alla stazione di Torino, De Gasperi, sceso sul marciapiedi, aveva espresso la sua soddisfazione per gli incontri londinesi, consentendo anche a pronunciare brevi parole alla radio per una «attualità»: «Sono soddisfatto — ha detto il Presidente del Consiglio — dei risultati del viaggio. A Parigi abbiamo informato gli amici dei rinnovati rapporti con il Governo inglese. Non bisogna aspettare rivolgimenti totali, ma siamo in una fase di ricostruzione, che potrà dare all'Italia una posizione più forte tra le Nazioni».

Si è poi appreso che De Gasperi ha diretto da Parigi il seguente messaggio al Primo Ministro inglese: «Desidero a nome mio e del conte Sforza rinnovare l'espressione del nostro più vivo ringraziamento per le premure e le cortesie a noi estese durante il nostro soggiorno a Londra e assicurarvi che riportiamo il ricordo piacevole delle nostre conversazioni con voi ed il Ministro degli Esteri. Abbiamo compiuto un lavoro proficuo e confido che una nuova fase è stata inaugurata nei rapporti tra i nostri due Paesi. Possiamo continuare a lavorare insieme allo scopo di promuovere le cause della pace e della sicurezza e contribuire al mantenimento di quegli ideali che ci uniscono».

Attlee ha fatto pervenire a Roma la seguente risposta all'on. De Gasperi: «E' stato con grande piacere che ho ricevuto il vostro messaggio. il vostro soggiorno a Londra ha servito a rinforzare e confermare i rapporti amichevoli così felicemente esistenti tra i nostri due Paesi ed io sono lieto che voi serbiate, come io serbo, il più piacevole ricordo delle nostre proficue conversazioni. Il Ministro degli Esteri si associa a me nell'inviare a voi ed al conte Sforza i nostri migliori auguri».

Negli ambienti politici è stata subito sottolineata la presenza alla stazione dei Ministri socialdemocratici on. Lombardo e D'Aragona, mentre il Ministro Simonini è assente da Roma, perchè partito per Reggio Emilia. Questo elemento sembrava convalidare i rilievi che nei corridoi di Montecitorio faceva stamane il Segretario del P.S.L.I. on. Saragat.

Intrattenendosi in conversazione con alcuni giornalisti, egli ha anzitutto riaffermato che la unificazione socialista è una istanza che nasce dallo stesso stato dei fatti e che deve essere ormai realizzata. Tuttavia egli faceva presente, con riferimento alle discussioni che si stanno sviluppando sui riflessi politici dell'abbandono del Governo da parte dei socialdemocratici, che la formula del 18 aprile resta viva e lo resterà per molto tempo ancora.

In altre parole il Governo di coalizione è in Italia, come in Francia, una necessità espressa dalla situazione politica di fatto del paese. Non esiste, come sostengono alcuni esponenti del P.S.U. la possibilità di una «alternativa» di Governo perchè questa presupporrebbe come avviene in Inghilterra, l'esistenza di due soli grandi partiti che si possono alternare attraverso gli spostamenti della maggioranza. In Italia esiste invece un gruppo di partiti democratici che hanno alle loro ali due movimenti totalitari.

La formula della coalizione pertanto s'impone, ha rilevato Saragat, anche se essa non comporta necessariamente la costante permanenza al Governo dei partiti che ne fanno parte. L'uscita dei liberali dal Governo ha [illegible] dei partiti [illegible] passare all'opposizione [illegible] che la formula [illegible] il suo valore. [illegible] si verificano [illegible] Francia. La formula della coalizione pertanto, secondo Saragat, anche se i socialdemocratici [illegible] lasceranno il Governo per passare all'opposizione [illegible] lasciando [illegible] ordinario [illegible] la decisione [illegible] collaborazione [illegible] Governo.

In altre [illegible] non esclude il primo congresso del nuovo partito, che dovrebbe tenersi nella primavera del 1952, ma che potrebbe anche essere anticipato ad una epoca più vicina, possa riesaminare la questione ed eventualmente anche decidere il reingresso nel Governo. L'on. Saragat ha anche tenuto a sottolineare la diversificazione dell'opposizione costituzionale dei socialdemocratici da quella sistematica e pregiudiziale della estrema sinistra.

Il segretario del P.S.L.I. ha poi ribadito che l'unificazione non poteva realizzarsi altro che su una piattaforma di opposizione, concordando in questo con il pensiero decisamente espresso dall'altro partito, ed ha riconosciuto che la base su cui avviene l'unificazione è una base di compromesso raggiunta per rendere possibile il riavvicinamento fra i due partiti. [illegible]

In merito poi, l'on. Saragat non esclude il primo con-[illegible]

E' con vivo compiacimento che registriamo il crescente favore suscitato presso i lettori dai primi due numeri della nostra edizione del lunedì. Anche domani, nel suo terzo numero, il

GIORNALE DI TRIESTE
DEL LUNEDI

conterrà nelle sei pagine — di cui due stampate su carta rosa, dedicate agli avvenimenti sportivi della domenica — ampie corrispondenze dall'estero, articoli politici, notiziario regionale, servizi di cronaca, e la varietà della quinta pagina.

La difesa atlantica

Washington sollecita l'inclusione della Spagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17

Informazioni londinesi attribuiscono stasera al Governo di Washington il desiderio di concretare al più presto il sistema difensivo atlantico con la inclusione della Spagna. Il punto di vista britannico è noto. Alle proposte ripetutamente venute da Washington e accompagnate da amichevoli pressioni, il Governo laburista ha sempre risposto negativamente.

Non più tardi di una settimana fa alla Camera, il Sottosegretario agli Esteri Davies formulava in tono sdegnoso, concitato e categorico, l'avversione dell'Inghilterra a vedere la Spagna franchista associata nell'alleanza delle libere Nazioni atlantiche. E l'altro ieri l'ufficioso «Daily Herald», dedicando un editoriale ai disordini di Barcellona, amaramente compiangeva il destino di quella classe operaia e ne coglieva l'occasione per dire che il dramma di Barcellona confermava quanto fosse saggia la decisione del Governo laburista di opporsi all'ingresso della Spagna di Franco nel Patto atlantico.

Secondo informazioni londinesi, la necessità di completare la catena atlantica con l'anel-[illegible]

Quanto alla Jugoslavia [illegible]

[illegible] essenziali dell'editoriale di ieri della «Gazzetta del Popolo» e pone in rilievo i tre principi in esso affermati: 1) non aver troppa fretta ma continuare a ricordare agli alleati l'impegno tripartito; 2) esaminare attentamente l'intero problema della frontiera italo-jugoslava con la Jugoslavia; 3) dimostrare coi fatti che il contributo italiano al Patto atlantico è maggiore di quello jugoslavo, oggi evidentemente sopravvalutato.

La corrispondenza sottolinea in modo particolare il punto due. Rappresenta, dice, un enorme progresso e dimostra che la rinnovata fiducia venuta agli italiani dalle conversazioni londinesi ha loro dischiuso nuove prospettive.

CARLO TROTTER

L'Italia nel Comitato per le materie prime

L'annuncio ufficiale del Dipartimento di Stato

Washington, 17

Il Dipartimento di Stato ha emesso oggi un comunicato nel quale è detto che: «I Governi di Stati Uniti Granbretagna e Francia hanno annunciato oggi l'ampliamento del Comitato centrale di distribuzione delle materie prime. Il Comitato includerà oltre ai rappresentanti delle tre Potenze summenzionate, quelli dell'Italia, India, Australia Brasile e Canadà, nonchè i rappresentanti dell'OECE e dell'organizzazione delle Repubbliche americane. Il Comitato centrale così ampliato terrà una riunione nel prossimo futuro.

«In una comunicazione precedente — continua la nota — con la quale i tre Governi hanno dato vita ai Comitati internazionali per le materie prime riunitisi a Washington, era stato fatto presente che il Comitato centrale allora costituito aveva carattere provvisorio e che avrebbero avuto luogo consultazioni con altri Governi e organizzazioni circa la composizione del futuro Comitato permanente onde facilitare il lavoro dei singoli Comitati verticali.

«In tale nuova forma, il Comitato centrale comprenderà i rappresentanti dei maggiori paesi produttori e consumatori del mondo, come pure quelli di due vaste organizzazioni a carattere regionale nelle Americhe e in Europa. Cinque nuovi paesi rappresentano le Nazioni dell'area del Pacifico, dell'America latina, dell'America settentrionale, dell'Asia e dell'Europa».

Un funzionario diplomatico ha oggi dichiarato che gli Stati Uniti hanno versato all'Italia la somma di 3 milioni 235 mila 522 dollari, quale ultima rata, per compensare il Governo italiano delle spese subìte in seguito alla permanenza in Italia delle truppe americane durante e dopo la seconda guerra mondiale.

Il funzionario ha aggiunto che precedentemente gli Stati Uniti avevano pagato a tale scopo la somma di 311 milioni di dollari a seguito di un accordo che era stato stipulato fra i due paesi nell'ottobre del 1944.

DOPO LE CONVERSAZIONI DI LONDRA SUL T. L.

PRETESE DI TITO

Giudicata sfavorevolmente negli S.U. l'intransigente presa di posizione di Belgrado

Roma, 17

In una corrispondenza da New York il «Giornale d'Italia» pubblica quasi integralmente un servizio da Belgrado di M. S. Handler inviato del «New York Times» in quella capitale. Il corrispondente afferma di aver appreso che il Governo jugoslavo respinge la dichiarazione tripartita della italianità di Trieste, e resta fermo sulla posizione assunta nel 1947, dopo i colloqui fra il Maresciallo Tito e Palmiro Togliatti, capo del P.C.I.

Il Governo jugoslavo — riferisce il corrispondente americano — insiste nel voler conservare la Zona B, e nel chiedere che la Zona A sia ridivisa secondo una nuova linea etnica, per dare alla Jugoslavia quella parte del territorio della Zona A, abitata in prevalenza da sloveni, e cedere all'Italia la città e il porto di Trieste.

Gli jugoslavi escludono, nel modo più assoluto, sempre secondo la stessa fonte, che il Territorio libero possa tornare interamente all'Italia, e, pur rendendosi conto che nessun Governo italiano può accettare una soluzione differente, sono pronti a resistere a qualsiasi pressione da parte italiana, poichè sanno bene che mai lo intervento italiano potrà tradursi in una azione militare. Gli jugoslavi credono che il tempo e la crisi europea li porterà ad essere padroni del territorio a cui ambiscono.

La stampa di Belgrado di ieri — dice il giornale di New York — si è mostrata indignata per il fatto che gli inglesi hanno confermato il progetto di restituire il Territorio libero all'Italia, ma in realtà, viene osservato, il Governo di Belgrado è soltanto irritato, e si ritiene pago della condizione posta dalle grandi Potenze, che le due parti contraenti debbano cercare un accordo attraverso i negoziati diretti. Su questo punto gli jugoslavi si sentono molto forti, tanto più che a Belgrado non si ha la sensazione che le tre grandi Potenze, partecipi della dichiarazione, vogliano esercitare una pressione sul Governo di Tito in favore dell'Italia. Basandosi su tale premessa di una intesa diretta con l'Italia, che è sollecitata, o ritenuta addirittura indispensabile anche dalle tre grandi Potenze, il Governo di Belgrado non riconosce la dichiarazione tripartita del 1948, sostenendo che essa è priva di qualsiasi valore, addirittura in contraddizione con la tesi dei negoziati fra i due paesi.

Il Governo di Washington — commenta il corrispondente del «Giornale d'Italia» — segue con speciale attenzione gli sviluppi della controversia circa Trieste, evidentemente preoccupato di non dispiacere nè agli italiani, nè agli jugoslavi, e non si sono avuti commenti ufficiali negli ultimi giorni.

La teoria predominante a Washington è che il Territorio libero di Trieste è territorio italiano e deve tornare all'Italia. Per gli americani, che sono chiari e lineari, questo non sarebbe neppure oggetto di contestazione, ma se attualmente non è possibile restituire Trieste all'Italia, non è detto che fra qualche tempo debba essere ancora impossibile. Questa tesi non ha valore di profezia, e non è legata ad alcuna previsione di mutamento nei rapporti fra gli Stati Uniti e la Jugoslavia, è soltanto una espressione di prudenza, o di ottimismo, di fronte al continuo mutare delle situazioni politiche internazionali.

A Washington si sente dire che gli italiani hanno tutti i diritti di chiedere che sia rispettata la dichiarazione tripartita: il punto di vista americano, secondo quanto noi abbiamo creduto di capire, era stamane che la dichiarazione tripartita è la base di negoziati fra l'Italia e la Jugoslavia per un accordo diretto, e non che le trattative dirette siano prevalenti sulla affermazione che il Territorio libero deve tornare alla Italia.

Questa interpretazione, in netto contrasto con quella di Belgrado, se è esatto ciò che riferisce il corrispondente del «New York Times» è un postulato che il Governo italiano dovrebbe cercare di far prevalere nel corso di eventuali conversazioni amichevoli con la Jugoslavia e con le tre grandi Potenze: l'Italia, per lo stesso fatto che ha riconosciuto la necessità di un accordo con la Jugoslavia, è evidentemente incline a fare qualche concessione, altrimenti sarebbe inutile parlare di trattative, ma quelle trattative dovrebbero partire dalla base della dichiarazione tripartita, e non dalle richieste del Governo di Belgrado.

A Lake Success, i delegati preferiscono non parlare di Trieste, perchè la questione è sfuggita dalle mani delle Nazioni Unite e il rappresentante di una Potenza, in questo momento molto amica di Tito, ha detto: «Sono soprattutto spiacevolmente sorpreso che il Governo di Belgrado non trovi nulla di meglio per far valere i propri diritti, che riprendere quella specie di accordo illegale fatto con Togliatti quattro anni fa. Sono certo che la notizia farà cattiva impressione anche a Washington».

Se abbiamo ben compreso, il punto di vista americano è che qualunque trattativa che dovesse iniziarsi fra l'Italia e la Jugoslavia, la dichiarazione del 20 marzo non può essere oggetto di revisione e l'Italia ha pieno diritto di riferirsi ad essa come a un impegno definitivo degli alleati per la risoluzione del problema di Trieste. Da altro canto è abbastanza sorprendente la disinvoltura con cui Belgrado è andata a ripescare nell'archivio dei suoi intrighi cominformisti nientemeno che il compromesso intercorso fra il Maresciallo e l'on. Palmiro Togliatti quando la Jugoslavia filava in perfetto amore con Mosca e cercava d'incutere timore al mondo occidentale più con le divisioni della Russia alleata che con le proprie.

L'opinione pubblica americana è rimasta molto sorpresa nel vedere il Maresciallo Tito rifarsi all'impegno di uno dei più fidi esponenti del Cominform, nonchè più tenace avversario dell'Occidente democratico, per valorizzare la propria pretesa imperialista. Ma questo non è che un mediocre anticipo di quello che potrebbe accadere in futuro se i circoli responsabili alleati non riportassero l'inquieto dittatore jugoslavo al senso della misura che gli scopritori dell'Europa, mandatici dalla grande stampa americana, gli hanno fatto perdere per eccesso di cortigianeria.

RICATTI SOVIETICI AI TRE SOSTITUTI OCCIDENTALI

GROMYKO AGITA A PARIGI lo spettro di una nuova guerra

Nessuna conciliazione fra i due punti di vista a Palazzo Rosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

La seduta di oggi al Palazzo [illegible]

Nessun progetto di riarmare la Germania potrebbe essere messo in pratica per tutta la durata dei negoziati a quattro e i russi, che sono maestri in materia di ostruzionismo, riuscirebbero certamente a prolungare la sessione del Consiglio dei Ministri degli Esteri per mesi e mesi.

L'altra formula, quella relativa alla riduzione degli armamenti, dovrebbe, secondo i russi, applicarsi solo alle quattro grandi Potenze, e cioè all'URSS, agli Stati Uniti, all'Inghilterra e alla Francia. Essa bloccherebbe lo sforzo di riarmo degli occidentali lasciando sussistere l'attuale squilibrio tra le forze armate sovietiche e quelle alleate, e nello stesso tempo sottrarrebbe all'applicazione e al controllo la Polonia, la Cecoslovacchia, la Cina e i satelliti balcanici. Se oggi è lo sviluppo e il rafforzamento militare dell'URSS che suscita apprensioni, domani l'Unione Sovietica potrebbe, rispettando l'accordo a quattro, spingere al massimo il riarmo dei satelliti; l'inverso non sarebbe possibile perchè, al di fuori degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia, gli occidentali non dispongono di importanti basi militari, a meno che la Spagna, la Jugoslavia e la Turchia non vengano incluse nel Patto atlantico, eventualità ancor lontana.

Ecco spiegata l'ostinazione russa e la resistenza occidentale ad accettare delle formule che potrebbero fin da ora ipotecare l'avvenire delle quattro Potenze. Le posizioni sono estremamente chiare da una parte e dall'altra. Due settimane di dibattiti hanno fatto piena luce e mostrato che la conferenza di Palazzo rosa può uscire dal vicolo cieco solo a condizione che i russi modifichino la loro intransigenza.

Ieri il rappresentante francese Parodi aveva saggiamente proposto di sospendere per qualche giorno i dibattiti onde dar modo al Governo russo di riflettere e di decidere sulla sorte della conferenza. La seduta di oggi, durata quasi tre ore, ha confermato tali impressioni. Ancora una volta gli occidentali hanno esposto il loro punto di vista. Jessup, Parodi e Davies hanno, nell'ordine, rivolto a Gromyko l'ammonimento a riflettere e a soppesare le eventuali conseguenze del suo atteggiamento; Gromyko dal canto suo, anzichè far tesoro del consiglio occidentale, ha preso la parola per ritorcere le accuse, ha detto che gli occidentali celano dietro il loro compromesso dei piani oscuri, che essi vogliono la rinascita militare della Germania, ma tali misure minacciano la pace e aprono la via a una nuova guerra. Se si vuole veramente la pace — ha aggiunto il rappresentante sovietico — bisognerà rinunciare alla corsa agli armamenti e a ogni progetto di riarmare la Germania.

Così Gromyko ha agitato per la prima volta, da quando si trova a Parigi, lo spauracchio di una terza guerra nel caso in cui gli occidentali persistessero nel proposito di riarmare la Germania.

I sovietici erano già ricorsi nella loro propaganda a tale minaccia che, se lascia indifferenti gli americani, può invece far presa sui francesi e sugli inglesi.

L'argomento principale che la diplomazia francese ha invocato nei mesi scorsi per ritardare l'esecuzione del riarmo tedesco è stato che i russi sono disposti a ricorrere alla guerra pur di evitare la rinascita di un esercito germanico. Naturalmente di fronte a simile eventualità le reazioni di Washington sono assai diverse da quelle di Londra e di Parigi: le frontiere della Francia si trovano a meno di 300 chilometri dalle truppe sovietiche di stanza in Germania e l'Inghilterra è separata dalla Europa dalla sola Manica. Oggi Gromyko ha nel suo intervento trattato Parodi con molta alterigia e con una certa punta di sufficienza. E' evidente che la URSS continua a giudicare la Francia il punto debole del Patto atlantico e che in tale direzione muove i suoi colpi con la speranza di provocarvi una fessura.

Ultimo a parlare è stato Jessup; il rappresentante americano ha definito le dichiarazioni di Gromyko false e ingiustificate e ha annunciato che tornerà lunedì sull'argomento. Assisteremo di nuovo a uno sfogo di recriminazioni e di accuse, senza che per questo la conferenza compia un solo passo in avanti. Ma chi sarà il primo a tagliare coraggiosamente il nodo gordiano?

Gromyko ha oggi proposto un mercato agli occidentali: ha detto che se i tre cedono sulla smilitarizzazione della Germania sarà più agevole un accordo sulle rimanenti questioni. Ma, come abbiamo detto, questo mercato non alletta affatto gli occidentali e Gromyko, se vuole veramente la conferenza dei Ministri, dovrà suonare altre campane.

I dibattiti riprenderanno lunedì alle 16; i supplenti avranno così il modo di consultare i rispettivi Governi. La presenza a Parigi del Ministro degli Esteri britannico, Morrison, faciliterà i contatti tra gli occidentali che si consulteranno domani e lunedì mattina sull'atteggiamento da adottare in questa fase critica dei negoziati.

BRUNO ROMANI

Festose accoglienze di Genova a Einaudi

Genova, 17

Il Presidente della Repubblica ha visitato oggi per la prima volta la città di Genova. Giunto alle 8.40 alla stazione Brignole, Luigi Einaudi si è diretto in Prefettura dove, ha ricevuto i parlamentari liguri e le autorità locali. Quindi si è formato il corteo presidenziale che ha attraversato le vie del centro per recarsi alla casa di Colombo, dove Luigi Einaudi ha posto la sua firma all'albo dei visitatori. Durante il percorso il Presidente è stato fatto segno di festose accoglienze da parte della folla.

Il Presidente ha quindi visitato il Museo dei cimeli colombiani, gli impianti del porto e la casa di Mazzini.

Il Presidente, che era accompagnato da Donna Ida Einaudi, è ripartito da Genova alle 19.50, diretto a Ferrara.

Improvvisa ispezione di Mac Arthur in Corea

Gli alleati continuano l'avanzata verso il 38°

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Seul, 17

La tattica alleata è mutata nelle ultime ventiquattr'ore ed ha accentuato le sue diversità da settore a settore. Ad occidente, le divisioni che con la loro minaccia di aggiramento affrettarono la caduta di Seul, si spingono vigorosamente innanzi per mantenere il saldo contatto con il nemico.

Presa Hongchon si era pensato che il nemico avrebbe contrastato assai l'avanzata alleata verso Chunchon, sulle montagne che ne sbarrano l'accesso dal sud, ma tale previsione ha dovuto essere rapidamente riveduta nelle ultime ventiquattr'ore, vista la facilità con cui il nemico abbandona posizioni ottime per la resistenza.

I ricognitori aerei hanno riferito che Chunchon sembra scarsamente difesa. E' probabile, quindi, che la località sia occupata, più che conquistata, entro un tempo brevissimo e che si debba riprendere l'inseguimento del nemico fino alla zona di Kumwa, una cinquantina di chilometri più a nord e l'unica militarmente più importante oltre Chunchon. Ma Kumwa si trova trenta chilometri al nord del trentottesimo parallelo

Constatato che il nemico sfugge sistematicamente al combattimento terrestre, è stato affidato all'aviazione e alla flotta navale, dove è possibile, il compito di «tenerlo in movimento» e di infliggergli le maggiori perdite possibili. L'attività aerea è in costante aumento. Siamo ormai giunti ai milleduecento voli di guerra al giorno, con la partecipazione di squadriglie dell'aviazione navale operanti da basi terrestri. Le forze navali, da parte loro, tengono sotto il loro fuoco esattamente da un mese, il tratto più importante della costa orientale, che nei disegni del nemico era diventata una delle maggiori arterie di rifornimento.

La tattica suindicata è scaturita da due circostanze essenziali: innanzitutto l'incertezza dei propositi del nemico (si parla con eguale insistenza di offensiva primaverile in grande stile e di resistenza ad oltranza su una fascia fortificata lungo il trentottesimo parallelo — ma di linee febbrilmente costruite e precipitosamente abbandonate dal nemico senza addirittura utilizzarle come pur avrebbe potuto, ne abbiamo avute diverse in questi ultimi tempi).

La seconda circostanza è lo avvicinamento al trentottesimo parallelo, e ciò ad un ciclo operativo, che è influenzato anche da considerazioni politiche non indifferenti.

E' senza dubbio a questa seconda circostanza, che si deve in gran parte l'odierna visita improvvisa del generale Mac Arthur al fronte coreano.

Mar Arthur ha detto che il suo viaggio odierno «non ha alcun significato particolare» nel senso che rientra nei suoi doveri quello di rendersi conto di persona delle situazioni più delicate, spingendosi anche sulle posizioni avanzate, come ha fatto oggi, accompagnato dal comandante dell'Armata e dall'ammiraglio Turner Joy, comandante in capo delle forze navali degli Stati Uniti nell'Estremo Oriente.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

I depositi di armi

NUOVO ARSENALE scoperto alla Breda

Milano, 17

Un altro deposito clandestino di armi e munizioni è stato scoperto questa sera dalla polizia alla Breda di Sesto San Giovanni nella prima sezione (reparto scientifico) ad opera del capo dell'Ufficio politico dott. Mundo, coadiuvato dal dott. Allizzo e da altri funzionari.

Finora è stato rinvenuto, in un vano seminterrato, il seguente materiale: quattro machine-pistole, tre «Stenn», cinque moschetti, dieci bombe a mano, uno spezzone, cento micce, tre cariche di lancio, 29 caricatori per mitra e tre cassette di munizioni per moschetto contenenti seimila pallottole.

MALIK LASCERÀ le Nazioni Unite?

Il delegato russo sarebbe sofferente di mal di cuore
Modifiche americane all'organizzazione atlantica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 17

Gli ambienti americani si sono posti, e [illegible] il problema di [illegible] organizzazione [illegible]. Questa organizzazione ha in Europa due [illegible] dove ha sede [illegible] sostituti, Parigi, [illegible] nanze ha sede [illegible] nerale di Eisenhower. Non occorre spendere [illegible] dimostrare [illegible] sa chilometri [illegible] la Manica [illegible] inciampo al [illegible] ficiente del [illegible] atlantico. [illegible] il Consiglio [illegible] zioni emin[illegible] e che il Comando [illegible] strettamente [illegible] due organi [illegible] con funzioni [illegible] di non vi [illegible] uno è da [illegible] dall'altra.

Per gli americani le cose non stanno affatto in questi termini ed essi affermano che è impossibile tracciare, nella fase attuale che è di preparazione e non di guerra un confine fra la attività militare e quella diplomatica. Il Comando militare ed il Consiglio politico sono due organi che si integrano, che hanno bisogno di costante collegamento, di scambi di vedute e di documentazioni e che quindi devono essere vicini: si tratta di economia di tempo, fattore questo che può diventare in un certo momento essenziale: si tratta di sicurezza nelle comunicazioni ed infine Washington è persuasa che un contatto fra gli uomini dei due organismi crei maggiore armonia.

La fusione naturale è quella di muovere il Consiglio dei sostituti da Londra a Parigi e Washington è persuasa che più presto si arriva a tale trasloco è meglio; la cosa non è prossima, ci sono delle resistenze da parte dell'Inghilterra il cui orgoglio sarebbe ferito. Nuovamente: bisogna attendere che si rimargini la piaga creata dalla nomina di un ammiraglio americano a Comandante supremo delle flotte alleate. Bisognerà attendere il momento favorevole, ma a questo accentramento Washington vuole presto o tardi arrivare.

Nel campo diplomatico circola poi la voce che Malik stia per lasciar il posto di capo della delegazione sovietica all'ONU: abbiamo cercato di avere conferma da diverse fonti ma non è stato possibile avere una notizia definitiva. Le ragioni del provvedimento sarebbero dovute alle condizioni di salute di Malik che soffre di una malattia di cuore.

[illegible]

LEO REA

IL DISASTROSO CROLLO DI UNA SCUOLA A ROMA

Diciassette persone travolte dalle macerie dell'edificio

Un bimbo di due anni tra i quattro morti

Roma, 17

Un pauroso crollo accompagnato da grande fragore e da un denso polverone è avvenuto stamane alle 10 nell'edificio della scuola «Giorgio Franceschi», in via Donna Olimpia, abitato da circa 900 tra sinistrati e sfollati. Improvvisamente la intera ala sinistra del fabbricato si è come staccata dal corpo centrale.

Nella sciagura hanno trovato la morte quattro persone mentre altre tredici sono rimaste più o meno gravemente ferite. Sul posto sono subito affluiti per i primi soccorsi i vigili del fuoco, polizia, numerose autolettighe della C.R.I. e le autorità con a capo il Sindaco ing. Rebecchini. Immediatamente è stato iniziato lo sgombero delle macerie, dalle quali sono stati estratti i corpi del piccolo Giorgio Canali, di due anni; dello impiegato dell'ECA Giovanni Argenti, di 25 anni, di Vita Tuzzolino, di 45 anni, e di Antonio De Giovanni, di 52 anni. Mentre ferveva il pietoso lavoro, le famiglie scampate al disastro vi assistevano riunite nelle adiacenze, in preda a una indescrivibile angoscia temendo per la sorte dei loro cari. Un padre nel rivedere salva una delle proprie bambine che riteneva rimasta sotto le macerie è svenuto per l'emozione.

Il Sindaco ing. Rebecchini, richiesto da un redattore dell'«Ansa», ha fatto questa sera alcune dichiarazioni in merito al tragico crollo, che secondo certe versioni sarebbe stato previsto da evidenti segni di gravi instabilità riscontrate nell'edificio: «Tengo innanzi tutto a smentire nel modo più categorico — ha detto il Sindaco — che dall'Ente comunale assistenza o da altri sia stata mai fatta alcuna segnalazione al Comune sulle pericolose condizioni statiche dell'edificio di via Olimpia. Ho subito ordinato una commissione d'inchiesta, che ha già iniziato i suoi lavori e domattina alle 9 si recherà sul posto per i sopraluoghi.

«Stamane, appena avvertito, mi sono recato sul posto insieme al Prosindaco Andreoli, all'assessore Giannelli e ai tecnici per provvedere ai soccorsi. E così, d'accordo con il presidente dell'Istituto San Michele, ho disposto che i sinistrati che si trovavano nell'edificio crollato, siano alloggiati nei locali dell'Istituto stesso. Il Comune ha messo a disposizione gli automezzi necessari per il trasferimento delle persone e delle masserizie. L'ONARMO, da parte sua, si è posto subito a disposizione per fornire i viveri. Seguirò fino all'ultimo l'opera di soccorso predisposta in favore di questa povera gente, poichè voglio personalmente assicurarmi che ognuno abbia, fin da questa sera, alloggio e vitto».

L'ing. Rebecchini ha così concluso: «Come padre e come Sindaco di Roma sono profondamente addolorato per questo tragico lutto che ha colpito la città. Alle famiglie delle vittime, in questo momento di sconforto, esprimo con i più affettuosi sentimenti di solidarietà, il cordoglio dell'intera popolazione».

Il Presidente della Repubblica che, come è noto, si trova a Genova, appena avuta notizia del crollo ha inviato al Sindaco il seguente telegramma:

«Contristato notizia tragiche conseguenze crollo verificatosi Scuola «Giorgio Franceschi», tengo far giungere espressioni mia commossa simpatia famiglie vittime e formulo i più cordiali voti per i feriti. - Luigi Einaudi».

CRONACA DELLA CITTA'

DALLA RELAZIONE TRIMESTRALE DEL G.M.A. ALL'O.E.C.E.

La situazione economica

Definito soddisfacente e incoraggiante l'andamento delle attività industriali e commerciali all'inizio dell'anno - Problemi generali all'esame del Comitato cittadino - Cantieri, edilizia, Zaule

Si è riunito ieri l'altro in Prefettura il Comitato economico cittadino, per l'esame di varie questioni di vitale importanza per le attività industriali e commerciali, anche in riflesso ai problemi della disoccupazione e degli alloggi, e ciò in vista dell'imminente elaborazione, da parte del G.M.A., del piano economico per il secondo semestre del 1951.

Tra l'altro, il Comitato ha discusso la progettata creazione di un vasto piazzale ferroviario a Villa Opicina [illegible]

[illegible]

Solidarietà con Trieste

UN MESSAGGIO AL SINDACO DELLE MEDAGLIE D'ORO D'ITALIA

Il Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia ha indirizzato al Sindaco, in occasione delle manifestazioni per Trieste, il seguente nobile messaggio: [illegible]

ASTERISCHI

[illegible]

Servizi d'auto per S. Giuseppe

[illegible]

Omaggio al sacrificio dei mutilati del lavoro

La celebrazione al C.C.A. - Messa del Vescovo in suffragio dei caduti - Fiori sul mare

[illegible]

...ti recheranno corone al cimitero, e da bordo di un natante messo a disposizione dai Cantieri, fiori verranno lanciati in mare al lar-[illegible]

Le conferenze

[illegible] ...no Tessitori parlerà sul tema: «La nostra democrazia». La conferenza è stata organizzata dalla Sezione città-centro della Democrazia Cristiana.

Per gli esercenti pubblici

[illegible] ...samento dovrà essere effettuato entro il mese, a scanso di ammenda. Informazioni alla segreteria, via G. Gallina 5.

Gli Alpini a Bartoli per il Trofeo Slataper

[illegible]

La festa di San Giuseppe

RETRIBUZIONI DOVUTE AI LAVORATORI DEL COMMERCIO — ORARI POSTALI

[illegible] ...e recapito delle corrispondenze, compresi i pacchi. Nulla è innovato per l'ufficio telegrafico principale.

La Pasqua a San Giusto

Ecco il calendario delle funzioni a San Giusto per la settimana di Pasqua:

Domenica delle Palme: ore 10: Benedizione pontificale dell'ulivo; Messa solenne; ore 12: inizio delle XL ore; ore 18.30: predica e benedizione.

Lunedì e martedì Santo: ore 6: esposizione del Santissimo; ore 10: Messa solenne; ore 18.30: predica e benedizione.

Mercoledì Santo: ore 6: esposizione del Santissimo; ore 10: Messa solenne, processione e riposizione; ore 17.45: canto del mattutino; ore 19: Miserere.

Giovedì Santo: ore 9: Messa pontificale, consacrazione Olii, processione al Sepolcro; ore 17.15: lavanda dei piedi; ore 17.45: mattutino; ore 19: Miserere.

Venerdì Santo: ore 10: Messa dei Presantificati, adorazione della Croce; ore 18: mattutino; ore 19: Miserere e predica.

Sabato Santo: ore 8.45: benedizione del fuoco, del cero pasquale, del fonte battesimale, Messa solenne di «Gloria» (ore 11); ore 18: mattutino solenne; ore 18.30: processione di «Resurrexit».

Domenica di Pasqua: ore 10: pontificale e omelia del Vescovo; ore 18: Vesperi pontificali.

Lunedì di Pasqua: ore 10: Messa solenne con assistenza del Vescovo; ore 18: Benedizione.

La «Passione» a Montuzza

All'Oratorio di Montuzza di via T. Grossi 2, questa sera verrà rievocato il «Mistero della Passione». Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30. I posti si prenotano presso l'Oratorio dei Padri Cappuccini.

Un meritato elogio

Il direttore di P. S. ha rivolto in questi giorni un vivo elogio a due poliziotti, Giorgio Galazzi e Ferruccio Vecchiet, che si sono distinti particolarmente durante i pietosi ricuperi a bordo della corvetta «Berenice». Ai due funzionari va il merito di avere, con intelligente perizia, ricomposto i miseri resti dei Caduti e provveduto all'identificazione, e di essersi instancabilmente prodigati durante i lunghi lavori. Aggiungiamo a Giorgio Galazzi e a Ferruccio Vecchiet il grato pensiero della città per la loro generosa opera.

L'Orfanotrofio S. Giuseppe, ricorrendo la festività di S. Giuseppe il lunedì santo, informa i fedeli che la solennità religiosa e l'annuale Congresso vengono rinviati ad epoca da destinarsi.

Riacquisto cittadinanza italiana

Dato che entro la prossima settimana scade il termine definitivo per la presentazione delle domande di opzione, l'UTAT informa gli interessati di non lasciar trascorrere tale termine. Per informazioni rivolgersi all'UTAT, via Imbriani 11, e alla Sala Pubblicitaria.

A QUASI SEI ANNI DALLA FINE DELLA GUERRA

Queste nostre povere strade

Molto ha fatto sin qui l'amministrazione comunale, ma occorre che il G.M.A. assegni un adeguato finanziamento straordinario

Ad osservare molte strade cittadine, particolarmente alla periferia, in una giornata di pioggia, ci si rende immediatamente conto delle finalità pratiche cui tende la costruzione dei carri armati e dei mezzi anfibi. Questo, naturalmente, non è che un paradosso; ma altrettanto paradossale può definirsi lo stato delle strade, che a quasi sei anni dalla fine della guerra non hanno perduto l'aspetto di un campo di battaglia. E disgraziatamente autovetture ed autobus e filobus non sono provvisti di cingoli, nè di consimili aggeggi, atti ad alleviare alle balestre delle macchine ed agli stomachi dei passeggeri le conseguenze delle buche a catena.

Indubbiamente già molto è stato fatto dall'amministrazione comunale, per rimediare alle condizioni disastrose nelle quali, in seguito alla mancata manutenzione del periodo bellico, si sono trovate le arterie cittadine. Ma quanto resta ancora da fare oltre i limiti del centro cittadino e delle principali vie di comunicazione? I problemi connessi al riassetto stradale sono molteplici. Anzitutto, bisognerà finalmente pensare alle cosiddette vie private, che, essendo state finora posposte — com'è del resto giustificabile — alle strade principali, assomigliano spesso ad un percorso di guerra. Si guardino, se l'osservazione appare eccessiva, l'accidentato lastrico dell'androna S. Eufemia e il fondo della via Sergio Laghi nel rione di San Vito, assai più adatto alla disputa di una gara ciclocampestre che non al transito dei veicoli.

In secondo luogo, urge la sistemazione delle strade d'accesso ai nuovi caseggiati popolari sorti in varie zone della città. A tale riguardo, pensiamo in particolare alle case delle cooperative edilizie in costruzione a S. Luigi, che, ad andar bene, si troveranno per almeno sei mesi isolate in piena campagna. Ed ancora: vi sono strade all'origine esclusivamente o essenzialmente panoramiche, che ora, in seguito al costante sviluppo dell'abitato, meritano la qualifica di vie di prima necessità. Esempio tipico la strada di Rozzol e quella di Gretta, che in considerazione dei vasti caseggiati sorti in quella zona necessita di allargamento e rettificazione.

Nè va, infine trascurata, l'urgenza di provvedere ad aprire nuove strade, come quella che dovrà assicurare l'accesso al costruendo sanatorio. Ciò naturalmente a prescindere dalle strade che reclamano più o meno radicali riparazioni.

Anche da questa sommaria esemplificazione, che non pretende certo di delineare il panorama complessivo della situazione stradale cittadina, risalta evidente la imponenza delle spese cui si va incontro, per rimediare alla triste eredità della guerra e per affrontare le nuove esigenze della popolazione in tale campo. Compito che spetta all'amministrazione comunale. Ma che cosa può fare anche il Comune, se i finanziamenti erogati per i lavori stradali nel semestre in corso si limitano a 50 milioni di lire, pari a circa un decimo della somma occorrente? L'unica soluzione del problema sarebbe, che le autorità alleate assegnino un adeguato finanziamento straordinario, per la attuazione del programma di lavori, dei quali già esistono i progetti.

E se il traffico dei veicoli merita una considerazione particolare, non si deve neppure dimenticare il miserando stato in cui si trovano tanti marciapiedi. E' vero che la manutenzione e la riparazione dei marciapiedi spettano ai proprietari delle case che li fronteggiano. Ma, senza prendere le parti dei padroni di casa, si può ragionevolmente accollare loro oggi, nell'attuale regime dei fitti, un onere tanto gravoso?

Ecco dunque, anche a questo riguardo, di scena l'amministrazione comunale, che del resto già nel passato s'era occupata della riparazione dei marciapiedi, ricorrendo ad un fondo speciale, oggi esaurito. L' importante, comunque, è di fare qualche cosa; perchè spesso — non è un'esagerazione — ne va di mezzo l'incolumità dei cittadini.

Impegnano le pellicce che dovevano vendere

Agenti della Questura di Gorizia hanno ieri tratto in arresto in quella città tale Roberto Lucidi, di 23 anni, da Montegallo (Ascoli Piceno), resosi responsabile, in correità con certo Michele Malena, di appropriazione indebita in danno della commerciante in biancheria e pellicceria Pia Tuzzi di Udine. I due compari erano riusciti a farsi assumere come piazzisti dalla Tuzzi, la quale consegnava loro un ingente quantitativo di biancheria da uomo e donna, maglie e pellicce per un valore complessivo di lire 1,350.000 [illegible] ...il Lucidi ...a vendere ...ativo di ...1,150 mila ...Malena, ...al Coro...nuto alla ...ede nella ...stato e-[illegible]

Due gravi cadute

[illegible] ...13 corr., ...anni, abi... ...to 108, è ...casa sua, ...sinistro, ...è decisa ...l'ha ac-[illegible] ...oce Verde ...Iermatti... ...maggiore ...lo, di 81 ...attisti 18, ...attura del ...arda, che ...rto orto... ...rvata, ha ...nella sua ...ne di «S. ...rizia, do-[illegible]

E' un miracolo?...

[illegible]

Convegno alla SAL dedicato a Italo Svevo

Oggi nella sala ENAL di via S. Nicolò 5, durante il convegno della Società artistico-letteraria, dedicato a Italo Svevo, la signora Livia Veneziani Svevo [illegible] ...Bruno ...«In... ...resentata ...borazione ...aro, Ego... ...Napoleo... ...convegno [illegible]

Amarezza a gocce

[illegible] ...ccò si è ...io Regina ...omiciliata ...quale ha ...3 alle 14, ...ta, ignoti ...e da una ...madio, a... ...lire. La ...pposto la ...denuncia, ...a da suo ...i, il qua... ...era recata ...n'accura-[illegible]

L'altra notte, i soliti malviventi hanno fatto una capatina nel cortile annesso allo stabile n. 3 di piazza Carlo Alberto, dove funziona la lavanderia di Maria Depicolzuane ved. Villanera, di 51 anni, abitante in quello stesso stabile. I malviventi si sono impossessati di 5 camicie e quattro paia di calze sciorinate su una corda, ch'erano di proprietà di alcuni clienti della Villanera. La donna ha sporto denuncia.

[illegible] ...ta ricognizione in ogni angolo della casa, scoprendo così che i ladri, oltre che delle 3 mila lire, si erano impossessati di 13.800 lire che erano custodite nel comodino della stanza da letto.

Un dito maciullato

Iermattina verso le 10.30 il manovale Teodoro Obad, di 28 anni, da Sales, stava lavorando assieme a un collega nel costruendo poligono di Aurisina. I due erano intenti a colpire ritmicamente con una mazza un blocco di pietra. A un certo momento l'Obad scivolava, e per non cadere allungava istintivamente la mano sinistra sulla pietra, sulla quale proprio in quell'istante si abbassava il martello del collega, che gli schiacciava l'anulare.

Nasi in picchiata

Sceso alle 21 da un tram della linea 1 a una fermata di via dell'Istria, il bracciante Rodolfo Luciani, di 55 anni, abitante in via Soncini 33, ha mosso un passo per salire sul marciapiede, ma è inciampato ed è finito a terra, fratturandosi il setto nasale. Una analoga disavventura è accaduta al bracciante Emilio Perini, di 59 anni, abitante in via Battaglia 8, all'angolo di via Genova con via San Spiridione; anche il naso del Perini è uscito pesto e sanguinante dall'incontro col marciapiede.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. TRIESTE. Per Pasqua gite sciatorie a Selva in Val Gardena e Sella Nevea. Informazioni in sede, Milano 2, telef. 52-40

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 9.30, assemblea generale delle Sezioni Trieste centro e San Vito del P.S.V.G. — Ore 17, al Circolo Cantieri, spettacolo d'arte varia. — Ore 20, al Circolo Pittoni, via S. Francesco 4, trattenimento sociale.

★ Il Comune informa che la via Alice è stata chiusa temporaneamente al traffico per l'esecuzione di lavori di riattamento del fondo stradale.

Salva la prima ferita la seconda

A tarda sera in viale D'Annunzio si è verificato un incidente, nel quale due persone sono rimaste ferite. Erano circa le 21.50 quando l'elettromeccanico Luigi Marcovich, di 36 anni, abitante a Roiano Verniellis percorreva in motocicletta il viale, diretto verso la piazza Garibaldi. Giunto in prossimità dello stabile n. 23, il centauro si è visto tagliare la strada da una donna che tentava di raggiungere l'opposto marciapiede. Il Marcovich, per evitare d'investire la maldestra passante, frenava bruscamente, ma sotto la morsa la motocicletta sbandava e andava a rovesciarsi sul marciapiede, sul quale stava transitando, diretta verso casa, Italia Torrisi, di 49 anni, abitante in via del Ghirlandaio 19. La Torrisi, investita in pieno, stramazzava al suolo. Veniva chiamata la CRI, i cui sanitari hanno provveduto ad accompagnare l'uomo e la Torrisi all'ospedale, dove il medico astante ha riscontrato al primo ferita al setto nasale, al gomito destro e al ginocchio destro, e alla Torrisi ferite alla regione occipitale.

In merito ad un processo per violenza privata, minacce e danneggiamento, rileviamo che nei confronti di tale Silvano Jurissevich, il Tribunale ha ritenuto di applicare il perdono giudiziale, dati i suoi ottimi precedenti.

Lezioni gratis d'inglese

Per le lezioni gratuite di lingua e fonetica inglese rivolgersi in via Felice Venezian 7, III piano, seralmente solo alle ore 18.

STATO CIVILE

MORTI: Brumat Alessandro a. 62; Sturman-Trento Maria a. 28; Bonandini in Mora Eugenia a. 46; Haracich ved. Gianatti Maria a. 75; Angelato ved. Rosmann Maria a. 85; Morgan Rodolfo a. 50; Coen Edoardo a. 76; Giannone Libera a. 43; Barbone Natale a. 62; Marcuzzi Teodoro a. 51; Iscra in Schiozzi Bernardina a. 64; Demarchi in Paggiaro Giuseppina a. 80; Candusio in Rom Teresa a. 77; Janowsky Pietro a. 63; Blazek ved. Gec Giovanna a. 75.

MATRIMONI CELEBRATI: Danich Michele agricoltore con Kobin Anna casalinga; Comparini Stelio perito industr. con Padovan Fulvia impiegata; Giudici Bruno meccanico con Skabar Diomira sarta; Wenzel Otto agricoltore con Rieder Elisabetta casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 12.6, minima 7.8; pressione 762.8 stazionaria.

Oggi: Domenica delle Palme. S. Narciso, Edoardo. — Il sole sorge alle 6.14, tramonta alle 18.13. La luna sorge alle 12.33, tramonta alle 4.6.

Maree: OGGI: alta ore 6.30, cm. 12 sopra il l. m.; bassa ore 13.20, cm. 40 sotto il l. m.; alta ore 20.20, cm. 30 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 2, cm. 10 sotto il l. m.; alta ore 7.5, cm. 21 sopra il l. m.; bassa ore 13.45, cm. 47 sotto il l. m.; alta ore 20.30, cm. 38 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via Giulia 114; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

ROMA	85	64	82	43	41
GENOVA	42	62	66	55	34
CAGLIARI	58	61	76	70	89
NAPOLI	24	46	19	39	44
MILANO	90	26	16	1	63
FIRENZE	64	11	66	63	15
VENEZIA	48	21	17	76	14
TORINO	78	45	77	70	30
PALERMO	77	73	50	29	71
BARI	50	13	37	76	20

SPETTACOLI

"La sacra fiamma,, con Emma Gramatica

Stasera "La vita che ti diedi,,

«La sacra fiamma» di Maugham presenta nella sua fisionomia tratti ondeggianti tra la commedia gialla e la commedia a tesi, e possiede con l'alto grado di nobiltà una forza teatrale serrata ed energica che le imprime, specie nel secondo atto, un ritmo drammatico iersera molto fortemente espresso dalla fluida, armoniosa colorita recitazione della Compagnia di Emma Gramatica. La grande attrice che si mostra anche mirabile direttrice, ci ha iersera presentato un'esecuzione della commedia ravvivata con le intelligenti prestazioni della Cei, della Lago, dello Stival, del Lombardi, del Tassani e del Carlini. Il pubblico che affollava il teatro, ha accolto la Gramatica e i suoi attori con fervidissimi battimani.

O

Questa sera, con inizio alle 21, «La vita che ti diedi» di L. Pirandello. Domani due spettacoli: alle 16.30, a grande richiesta replica della commedia «Gli alberi muoiono in piedi» di Casona; alle 21 «Le medaglie della vecchia signora» di J. F. Barrie, che sarà preceduta dalla commedia in un atto di Orio Vergani «Il primo amore».

Stamane al Verdi il concerto popolare

Stamane alle ore 11.15, al Teatro Verdi avrà luogo l'annunciato concerto popolare dell'Orchestra filarmonica triestina, diretto dal maestro Luigi Toffolo. Continua alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Il Trio di Trieste alla Società dei Concerti

Martedì prossimo, alla Società dei Concerti suonerà il Trio di Trieste. Nel 1932 quando si costituì nella nostra città la Società dei Concerti, si parlava di crisi di pubblico e si poteva constatare con doloroso stupore che Trieste, amante della musica, aveva quasi del tutto messo in oblio l'attenzione per i concerti di musica da camera. Scopo precipuo di coloro che, con diligente amore, formarono il primo nucleo dei soci, era quello di ospitare nella nostra città solisti e complessi, per poter far rivivere e soprattutto divulgare tra i giovani le composizioni più notevoli con interpreti del massimo valore.

Tale meta venne ben presto raggiunta e, scorrendo la vita di questa nostra Società attraverso i suoi trecento concerti e le cronache della stampa, si può ben trarre ragione per far inorgoglire non solo i fondatori dell'ente e coloro che per lo stesso diedero la loro opera, ma anche tutti i soci che appoggiano una istituzione tanto benemerita. Dal pianista Carlo Zecchi, che nel lontano 4 gennaio 1933 inaugurò la Società dei Concerti, sul podio delle sale si alternarono i più famosi artisti.

Si giunge così al concerto di martedì prossimo, che con il Trio di Trieste verrà appunto celebrata la trecentesima manifestazione sociale. Nel programma che verrà offerto ai soci, la direzione della Società ha voluto includere l'elenco di tutti i concerti sociali, come già venne fatto nel dicembre 1937, in occasione del primo centinaio.

Va rilevato che la Società dei Concerti nel suo sorgere si era prefissa inoltre la costruzione in Trieste di una sala da concerto della quale sempre si è sentita la mancanza. Certamente la realizzazione di un tale progetto rientra in sfere più complesse di quelle puramente artistiche, ma l'utilità di tale sala sentita e desiderata, sarà fuor d'ogni dubbio presa in considerazione dalle autorità competenti. Così l'iniziativa della Società dei Concerti potrà essere raggiunta come quella per l'Ente Triestino per i Concerti sinfonici costituito nel 1934, per interessamento della direzione della Società, e che ci auguriamo potrà riprendere la sua attività in un campo ancora, per ovvie ragioni alquanto trascurato.

Il concerto all'U. P.

Mario Simini, Mario Repini, Fernando Ferretti e Guerrino Bisiani, componenti del Quartetto d'archi di Radio Trieste, amano la musica e con rispetto ad essa si accostano. Grandi virtù l'amore ed il rispetto, e bastano per collocare su di un piano di rilievo il Quartetto di Radio Trieste. Si sente in esso la ricerca interpretativa, spesso coronata da felici raggiungimenti, vi aleggia quella devozione per l'arte che è nobiltà spirituale: premessa necessaria per una positiva interpretazione. Anche tecnicamente il Quartetto di Radio Trieste è apprezzabilmente ferrato, e qualche labilità di intonazione non può infirmare il giudizio. Iersera il complesso è stato applaudito in Sala Tartini, durante il concerto organizzato dall'U. P., nel corso del quale sono stati eseguiti brani di Tartini, Mozart, Glazounow e Schumann. Per i calorosi consensi i concertisti hanno elargito un fuori programma.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16-21: Penultima e ultima recita della Comp. di Riviste Ugo Tognazzi con «Quel treno che si chiama desiderio» di Gelich-Bracchi e D'Anzi. Turno palchi: diurna B, serale A.

EXCELSIOR. Grande successo del technicolor Metro «Via col vento» con Clark Gable e Vivien Leigh. Due spettacoli: ore 15.30 (cassa 14.30), ore 20.30 (cassa ore 19.30).
NAZIONALE. 14.30: «Stromboli» di Roberto Rossellini, con Ingrid Bergman. E' un film R.K.O. Ult. 22.
FENICE. 15.30: «Il diavolo in convento» con G. Govi, Carlo Ninchi, Mariella Lotti. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14: Terza settimana del capolavoro di John Ford «Rio Bravo», con John Wayne e Maureen O'Hara. E' un film Republic.
FILODRAMMATICO. 14 (ult. 22): Grande successo «Anna Lucasta», con P. Goddard e B. Crawford. Segue doc. Incom con «I funerali dei marinai della Berenice» e «Le corse al trotto di Agnano».

ALABARDA. 14: «C'è sempre un domani», film Warner di classe superiore, con Eleanor Parker e John Garfield. Prima visione.
ARMONIA. 14.30: «Più forte dell'odio» Errol Flynn, Alexis Smith nel più emozionante technicolor di avventura. Varietà Angelino. Laura Lary.
GARIBALDI. 13.30: «Barriera a settentrione» capolavoro della cinematografia italiana, con Amedeo Nazzari, L. Trenker e Marianne Hold. Una storia di contrabbando d'amore e di morte.
IDEALE. 14.30 (ult. 21.45): A richiesta ultimo giorno del technicolor Warner Bros «Il peccato di Lady Considine». Domani: «L'avventura impossibile» con Errol Flynn.
IMPERO. 14: «Lo sfruttatore», con un film di W. Lee Wilden con Cesar Romero e June Havoc, il più avvincente soggetto della stagione edito dalla Union Film.
ITALIA. 14: «C'è sempre un domani» film Warner di classe superiore, con Eleanor Parker e John Garfield. Prima visione.
CINE DEL MARE. 14.30: «Il mulino del Po» capolavoro della cinematografia italiana, con Carla Del Poggio. Regia di Lattuada.
SAVONA. 14: «Le Dolly Sisters» (Donne e diamanti) sfarzoso technicolor Fox con Betty Grable e John Payne.
VIALE. 14.30: «Lebbra bianca» misteriosa, inesorabile, appassionante... Lebbra bianca, con A. Nazzari e Louis Maxwell. Vietato ai minori di 16 anni. Prima visione.
VIALE. Ore 10 e 11.30 ultima interessante mattinata comica di Paperini di Walt Disney, in technicolor.
VITTORIO VENETO. 14: «La vita a passo di danza», June Haver, Ray Bolger. Brillante divertente, in technicolor. Prod. Warner.
AZZURRO. 14: «Presi tra le fiamme» smagliante technicolor, con F. Mac Murray, P. Goddard. ENIC. Ult. giorno.
BELVEDERE. 14: «Sheherazade», technicolor con musiche di Rimsky Korsakoff, con Yvonne De Carlo e Brian Donlevy. Ultimo giorno.
FERR. SAN VITO. 14.30: «Ambra», supertechnicolor con Linda Darnell. Ult. 21.30. Ultimo giorno.
MARCONI. 14.30: «Amore sotto i tetti» una vicenda piena di ansie e di sorrisi, un romantico technicolor con Jeanne Crain.
MASSIMO. 14: «Totò Tarzan», avventure incredibili e risate senza fine con il comicissimo Totò.
NOVO CINE. 14: «Figaro qua... Figaro là...», Totò, Isa Barzizza con Renato Rascel, brillantissimo.
ODEON. 14: «Il mulatto» con Jole Fierro, Umberto Spadaro e il piccolo Angelo. Regia: De Robertis.
RADIO. 14.30: «Gli amori di Carmen», un colosso Columbia in technicolor nella grande interpretazione di Rita Hayworth.
VENEZIA. «I conquistatori» un colosso technicolor con Dana Andrews, Susan Hayward.
VITTORIA. 14.30 (ult. 22): Ultimo giorno «La forza del destino» con Tito Gobbi, Nelly Corradi, Gino Sinimberghi. Prossimo: «Fuga nel tempo», la più bella storia d'amore.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: S. Messa da San Giusto; 11.30: Musiche da operette; 11.50: Tre persone in discoteca; 13.25: Orchestra Guerrini; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Assoli di fisarmonica; 14.40: Canta il Quartetto Cetra; 15: Melodie e romanze; 15.30: Angelo Brigada e la sua orchestra; 16: Radiocronaca sportiva; 17: Orchestra Ceragioli; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento con la partecipazione del pianista Edwin Fischer: Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pianoforte e orchestra; 18.20: Aram Kaciaturian: La battaglia di Stalingrado (suite); 18.45: Musica da ballo; 19.10: Musiche da film; 20.40: Orchestra di Barnaba von Geozy; 21.3: «La battaglia di Legnano», musica di Giuseppe Verdi.

RETE AZZURRA

13.23: Musiche richieste; 14.10: Orchestra Donadio; 18.45: Musica da ballo; 19.26: Musiche richieste; 20.33: Impressioni musicali: «Giornata alla fattoria», di Moore; 20.50: Canta Luciano Tajoli; 21.10: Orchestra Trovajoli; 21.30: Voci dal mondo, attualità radiofoniche; 22: Concerto del pianista Gino Gorini; 22.30: Domenica sport, commenti agli avvenimenti sportivi della giornata.

RETE ROSSA

13.23: Musiche da balletti; 14: Musiche richieste; 15: Melodie e romanze; 15.30: Orchestra Brigada; 17: Musica leggera; 17.35: Panorama della domenica sportiva; 18: Teatro popolare: «Il deputato di Bombignac», tre atti di A. Bisson; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: Aspetti e sviluppi della riforma agraria in Italia, conversazione; 21.15: «Cristallo di rocca», racconto di A. Stifter; 22.15: Musiche di Bela Bartok; 22.45: Le «Operette morali», di Leopardi, letture.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica — Ferroviaria — Aerea — Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.

MILANO celere giornaliera ore 21

GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

VENEZIA PADOVA } corse giornaliere

BOLOGNA ore 6.30 feriale.

UDINE giornaliera ore 7.30.

TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliero.

GITE PASQUALI

VENEZIA gite di due e tre giorni.

SAPPADA sabato pomeriggio, domenica e lunedì

RAVASCLETTO domenica e lunedì

VILLACO-KANZEL dal sabato al lunedì.

LIENZ - ISELSBERG partenza sabato ore 12.45, ritorno lunedì sera.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

(Passaporto collettivo)

VILLACO-KANZEL giornaliera ore 7 nonchè sabato pomeriggio (15.30).

PRENOTAZIONI: CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

† Ieri è deceduto

Giuseppe Petrucco

Ne dànno il triste annuncio, desolati, la moglie LUCIA CALVAGNA, le figlie ROSITA col marito avv. GUIDO GERIN, MARIUCCIA, EUGENIA, i fratelli ARTURO, PIERO, GIULIA con le rispettive famiglie, il cognato don ALFIO CALVAGNA e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 marzo 1951

Il presente serve da partecipazione diretta.

† A soli 10 giorni dalla morte della nostra cara mamma

Gilda

a venuta a Roma, spirava a Trieste il giorno 15 marzo il nostro caro padre

Oreste Bolco

I FIGLI annunciano la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Trieste, 18 marzo 1951

† Il giorno 15 marzo, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente

Giuseppe de Gioia

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta la moglie AMELIA CARUANA-BERLE, la sorella LUCREZIA e le congiunte famiglie: de GIOIA, MIANI, POLACCO, NAUMANN, LLOYD-FOULKES e ALBINI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 18 marzo 1951

† Il 17 corr. spegnevasi all'età d'anni 64

Bernardina Schiozzi

n. ISCRA

Ne dànno il triste annuncio i figli REDENTA e PIETRO unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr. alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

† Addì 16 corr. è mancato al grande affetto dei suoi cari

Natale Barbone

Lo piangono affranti la moglie MARIA, i figli ALBA, LIBERO e ROLANDO, la nuora SILVANA, il genero FERRUCCIO, i nipotini, le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 corr., alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 16 corr. rendeva la sua bell'anima a Dio

Mary Rosmann Angelato

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con la moglie STEFFY, il nipotino GIORGIO e gli altri nipoti.

La VEDOVA e la FAMIGLIA del

Dott. Paolo Rocco

commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al loro caro scomparso, ringraziano tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la morte del nostro caro

Antonio Millo

in particolare i dirigenti della F. M. S. A.

LA FAMIGLIA

Nel trigesimo della morte del

dott. Lucio Carlomagno

verrà celebrata una S. Messa il 20 marzo 1951 alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

La vedova ELSA CARLOMAGNO e le famiglie congiunte ringraziano con questo mezzo le autorità, l'Ufficio Amministrativo e quanti in varia guisa presero parte al loro dolore ed onorarono la memoria del caro indimenticabile Estinto.

GIROLAMO ROVETTA

Uno scrittore dimenticato

IL 3 MARZO 1851 nasceva a Brescia Girolamo Rovetta. Famiglia ricca e distinta. La madre, una bellissima donna, era andata quasi giovanetta sposa a un uomo molto maturo, ma ambedue persone di mondo, vivaci, proclivi ai divertimenti e alla larga società. Rimasta vedova, fra tanti corteggiatori, scelse un brillante ufficiale di cavalleria, il conte Pellegrini che fu amichevole patrigno per l'adolescente Girolamo, o Momi, come lo chiamavano in casa. Circa la data di nascita c'è sempre stata, nei repertori, nelle storie letterarie, anche di persone molto valenti, una curiosa incertezza: chi lo fa nascere nel '54, chi nel '53, nel '57 ecc.; incertezza che è forse dovuta anche al fatto che il Rovetta non ci teneva troppo a far sapere quando era nato. Gli piaceva di non contare i suoi anni, e quando nel 1907 si diffuse per i giornali la falsa notizia della morte di lui, molti telegrammi lettere e necrologie furono inviate e stese. In quell'occasione il Rovetta dichiarò che un solo telegramma gli aveva fatto piacere: quello di uno che deplorava quella morte come non solo dolorosa, ma soprattutto «prematura».

Sbarazzino, poco studioso alle scuole, il Rovetta presto si lanciò nella vita da sè, godè e osservò, e le prime prove le fece sul teatro per un bisogno di accostare e conoscere un ambiente facile e scanzonato. Ma la sua vena letteraria era l'osservazione della larga e grande vita, il suo istinto era proprio quello del romanzo che colpisce i frammenti di mondo, di esistenze proprie dell'ambiente lombardo-veneto negli ultimi decenni ottocenteschi. Un romanzo languido e un po' frivolo *Mater dolorosa* (1882), gli dette un grande successo. Carducci, che era così poco tenero per i romanzi, anzi feroce, e che aveva fatto una volta eccezione per il *Buco nel muro* del suo Guerrazzi, lesse invece e lodò questa svenevole *Mater dolorosa* imbastita su un romantico tema: una madre, reprimendo la sua passione, ama il fidanzato e poi il marito di sua figlia. Ma nel 1887 un'altra narrazione, forse il suo capolavoro, *Le lacrime del prossimo: I Barbarò*, mostrava che il Rovetta aveva unghie per addentare vizi e colpe della società. Non faceva la ricerca documentaria scientifica di Zola e del metodo sperimentale, ma aveva l'intuito di un occhio clinico, di una intelligenza obiettiva, vivendo in mezzo, e talvolta allontanandosene per riposo o disgusto, alla società del suo tempo, la Milano *fin de siècle*.

Nei *Barbarò*, nella moltitudine di figure e mezze figure, scavate talune alla meglio, talaltre vigorosamente, c'è un pessimismo profondo, ma che non è a tesi: sgorga dai fatti, dalla immanenza, dalla natura umana. Quel Pompeo Barletta poi Barbarò è un tipo non convenzionale: spia dei tedeschi avanti e dopo il '48, poi patriota dopo la liberazione, strozzino, uccisore della moglie, falsario, imbroglione, riesce a diventare una persona rispettabile e, quel che è più singolare, a convincersi lui stesso di essere una persona rispettabile; divenuto ricco e autorevole crede che le onoranze a lui fatte siano una degna ricompensa della società dove ha vinto. L'epigrafe incisa sulla medaglia d'oro è un capolavoro d'ironia: «A Pompeo Barbarò — Nobile di Panicale — Che nella vita operosamente esemplare — Con illuminata beneficenza — Del prossimo terse le lacrime — Dell'umanità sofferente alleviò i dolori — Le rappresentanze dei luoghi pii milanesi — Interpreti della gratitudine cittadina».

Anche la *Baraonda* (1894) è un altro romanzo dove l'esperienza del Rovetta si presenta matura. C'è tutto un complesso di canaglie, affaristi, istrioni, sempliciotti, ingenui e pinzochere, lestofanti, uomini politici intinti nell'imbroglio, nelle speculazioni fino al midollo. Anche qui vive quel Matteo Cantasirena professore, avvocato, colonnello, diceva lui, di Garibaldi, amico di tutti gli editori. «La [illegible] stata la vita [illegible] il passato, il pas[illegible] nuova Italia; [illegible] egli conta[illegible] Ojetti, in [illegible] viste, par[illegible] «Ho ri[illegible] quattrocentoset[illegible] va di corsa. [illegible] l'azione non [illegible] lettore è so[illegible] personaggi, [illegible] piangono, ri[illegible] versi di quei [illegible] Milano, ei leg[illegible] all'ultima [illegible] aver vissuto [illegible]

C'è lì la figura di Evelina, la [illegible] gobbina, che è [illegible] singolare del [illegible] rivale di una [illegible] conquista[illegible] rovinato da [illegible] una com[illegible] bene perso[illegible] modestia [illegible] hanno tante [illegible] del tempo. [illegible] liricità, sen[illegible] narrativa di [illegible] commenta, [illegible] non vuole [illegible] basta scrive[illegible]. La lingua [illegible] punto fu[illegible] ma rap[illegible] contingente, [illegible] gente set[illegible] uno scrittore [illegible] calligrafi, ep[illegible] espressione era [illegible] assillante e [illegible] che leggeva [illegible] i dizio[illegible] di avere [illegible] uso automo[illegible] che credeva [illegible] rapidità e [illegible] rimasta [illegible] periodare clas[illegible] di chi la [illegible] più vici[illegible] i nuovi [illegible] esprimere le [illegible]

La sua vita fu quella di un [illegible] indifferente [illegible] umano con [illegible] Rovetta era[illegible] no i tre celibi celebri della letteratura dell'ultimo Ottocento. Intorno al '94 si poteva vedere sempre, al Cova a Milano, Rovetta insieme con Verga, Boito, i Treves, il De Roberto, il Torelli Violler, il Butti. E grandi amici suoi sono stati, fino all'ultimo, Sabatino Lopez e Renato Simoni.

Nel teatro ebbe meno vena, ma il suo *Romanticismo* (1901), commosse ed entusiasmò al principio del secolo il pubblico italiano, dramma patriottico interpretato la prima volta da grandi attori: Tina di Lorenzo, Armando Falconi, Flavio Andò. Il grave Isidoro del Lungo scrisse, su un importante giornale, una lettera di plauso e di ammirazione, ed anche in tempi indifferenti alcune scene essenziali di quel dramma, fra cui quella del giuramento mazziniano, hanno suscitato, e forse susciteranno ancora, lacrime di entusiasmo. *Il re burlone* non raggiunse, invece, una piena sintesi fra storia e dramma.

Rovetta è ora un dimenticato, ingiustamente. Vedremo se l'occasione del centenario farà ricordare il suo nome e la sua opera, se qualchecosa del suo teatro, che tanto successo ebbe di pubblico, animerà ancora le folle. Ma comunque, quando ci sentiremo noiati di tanta letteratura romanzesca contemporanea italiana e straniera, psicoanalitica, ghiaccia, monotona, senza azione nè movimento, riprenderemo in mano i suoi romanzi, ci tufferemo nel grosso volume di circa 1200 fitte pagine, della collezione «Omnibus» di Mondadori, che contiene la «Trilogia della vita»: *Mater dolorosa, I Barbarò, La Baraonda.*

Documento storico di una società, sì: ma anche narrazione avvincente e interessante e che ci lascerà anche un po' commossi.

ETTORE ALLODOLI

Successo a Mannheim di un dramma di Betti

Mannheim, 17

E' stato rappresentato stasera per la prima volta in Germania il dramma «Irene innocente» di Ugo Betti. Il pubblico che affollava il teatro ha tributato all'opera una calorosissima accoglienza. Alla fine gli attori sono stati chiamati numerosissime volte alla ribalta. Era presente anche l'autore: è la prima volta che un autore italiano assiste alla rappresentazione di una sua opera in Germania dalla fine della guerra. Ugo Betti è stato chiamato anche egli molte volte al proscenio ed è stato calorosamente applaudito.

Allo spettacolo assistevano il Sindaco di Mannheim e il console Chastel di Francoforte, in rappresentanza del nostro Ministro a Bonn. Dopo di esso il Sindaco ha dato un ricevimento in onore di Ugo Betti, ed ha tenuto un discorso lodando l'autore e salutando nella rappresentazione il riallacciamento di rapporti culturali fra la Germania e l'Italia.

P. O.

LUNGO UNA LINEA FERROVIARIA A SUD DI SEUL, GRUPPI DI COREANI FANNO RITORNO IN UN VILLAGGIO LIBERATO NELLA VITTORIOSA AVANZATA DELLE FORZE DELL'O.N.U.

GRAVI DEPOSIZIONI AL PROCESSO DI MODENA

Come si scoprirono i delitti commessi nel Triangolo della morte

Respinta un'istanza della Difesa contro un teste principale

Modena, 17

Due soli testimoni sono stati escussi stamane al processo dei delitti del «Triangolo della morte». Primo a deporre è stato il maresciallo dei carabinieri Pietro Fenu, che collaborò con il maresciallo Cau nello svolgimento delle indagini. Il teste ha detto di avere assistito a parecchi interrogatori ed alla completa e spontanea confessione dell'imputato Cotti. Esclude nella maniera più assoluta che i detenuti siano mai stati fatti segno a maltrattamenti nel corso degli interrogatori.

Inizia poi la sua deposizione il maresciallo Cau, che effettuò tutte le indagini relative alla catena dei delitti e arrestò tutti gli imputati attualmente detenuti. Egli ricorda la lunga storia degli arresti. Il teste ha affermato fra l'altro che il Cotti gli rese ampia e spontanea confessione in presenza anche di testimoni: ha escluso di averlo mai maltrattato. Anche Fiorini parlò e, insieme a Cotti, condusse il maresciallo nei luoghi dove le salme erano state seppellite.

Il Presidente a questo punto ha interrogato sulla cosa il Fiorini, il quale ha confermato le sue precedenti dichiarazioni: «Mi picchiava tutti i giorni» — ha detto riferendosi al maresciallo Cau — e molte volte anche la notte, con un bastone. Il maresciallo di rimando ha fatto rilevare di aver sottoposto all'inizio il suo interrogatorio prima di tradurlo a Modena. Il medico non riscontrò nessuna traccia di percosse o lesioni. Proseguendo, il maresciallo ha fatto notare che egli non era al corrente di alcuno dei delitti confessati allora da Cotti, molti dei quali nemmeno erano stati denunciati: non potevo quindi inventare nomi, circostanze e particolari come avrebbero preteso gli altri imputati.

Le indagini s'iniziarono sul solo delitto De Stefani: il Fiorini indicò il luogo ove doveva trovarsi il cadavere, ma si sbagliò e invece della sua fossa, fece scoprire quella ove era seppellito il commerciante modenese Aldo Aldovini. Si venne così a conoscenza anche di questo delitto. Altre due volte si sbagliò poi il Fiorini, mettendo involontariamente i carabinieri su nuove tracce.

Un colpo di scena ha animato l'udienza pomeridiana. La seduta è stata drammatica e vivace sin dall'inizio: il maresciallo Cau continuava nella sua deposizione: «Gli imputati Alberti, Cotti, e i fratelli Fiorini — ha ribadito — confessarono spontaneamente non solo il delitto Zanasi, ma anche gli altri di cui non sapevo nulla, e nessun maltrattamento fu mai inflitto ad essi».

Dai banchi della Difesa s'alza allora l'avv. Cavallari che, a nome del collegio di Difesa presenta un'istanza alla Corte in cui, risultando che a carico del maresciallo Cau sono pendenti due denunce, si chiede un approfondimento dei fatti. Secondo l'istanza della Difesa, è stata pure iniziata un'inchiesta da parte del Comando superiore dell'Arma sul contegno del maresciallo Cau nel confronto di detenuti. In un rapporto firmato dal ten. Rizzo — sempre secondo la Difesa — sarebbe fra l'altro detto che Cau faceva ricorso, talvolta, a metodi inumani per ottenere confessioni.

Il P. G. si oppone alla richiesta della Difesa, obiettando che una denuncia all'autorità giudiziaria non ha effetti su un processo pendente sinchè non sia stata emanata la sentenza. I provvedimenti interni dell'Arma, inoltre, ha fatto presente il P. G., sono segreti. Chiede pertanto che l'istanza sia respinta. Dopo breve permanenza in camera di consiglio, la Corte decide conformemente alla richiesta del P. G.

La seduta è stata quindi sospesa, mentre vivaci fervevano i battibecchi fra gli avvocati delle due opposte parti e fra il pubblico, e rinviata a martedì.

PERCHE' NON FU CONDOTTA A TERMINE «L'OPERAZIONE SEELOEWE»

Tutto era stato predisposto per l'invasione dell'Inghilterra

Le esitazioni di Hitler nel settembre 1940 decisero dell'esito della guerra

GIUGNO 1940. La Francia, travolta dall'impeto delle colonne corazzate germaniche, ha abbassato le armi, ha chiesto l'armistizio: a Compiègne, nello stesso vagone che nel remoto 1918 è stato testimone della resa tedesca, la Germania ha colto la sognata rivincita. E' stata una vittoria fulminea, totale, superiore alle più rosee previsioni dello Stato Maggiore della Wehrmacht. Resta ancora in piedi, oltre la Manica, l'altra nemica, la Granbretagna. Il suo corpo di spedizione in Francia è fuggito a precipizio da Dunkerque, abbandonando armi ed equipaggiamento. Piccolo e impreparato è l'esercito britannico, di gran lunga inferiore è la R.A.F. di fronte alla Luftwaffe; e dicono che, in attesa di un'invasione, le milizie territoriali si addestrino usando dei manichi di scopa.

La Granbretagna, dunque, cadrà come una pera matura, cadrà anche senza bisogno di una invasione. E' questione di giorni: e sul continente europeo più di qualcuno, aprendo al mattino la radio, attende di minuto in minuto l'annunzio solenne.

E intanto, dall'altra parte della barricata, la Germania, più che guardare all'Inghilterra, sembra preoccupata di creare alla Francia sconfitta le più tenui, le più garbate, le più amabili condizioni di armistizio: occupazione militare limitata a metà territorio, integrità dei possedimenti e colonie, nessuna ipoteca sulla flotta. All'invasione della Granbretagna il führer non ha nemmeno pensato: vi ha pensato invece, e da tempo, il grande ammiraglio Raeder, comandante supremo della Kriegsmarine: *vi ha pensato con i suoi ufficiali, all'insaputa di Hitler, appunto perchè, conoscendo l'impulsività irragionevole del suo capo, non vorrebbe trovarsi impreparato dinanzi ad un ordine improvviso.*

Due settimane sono trascorse dalla capitolazione francese: eppure la Granbretagna non dimostra gli attesi sintomi di collasso, dimostra anzi una decisione sempre più dura, ostinata, irremovibile. E allora, in un ordine segretissimo, in data 2 luglio 1940, il maresciallo Keitel, su dirette istruzioni del führer, richiede d'urgenza alle forze armate di coordinare la preparazione in vista di un attacco in grande scala alle isole britanniche. Hitler è divenuto d'un tratto impaziente, morde il freno: questa operazione, che prima non aveva mai prospettato, ora lo assilla, non gli dà requie. Pochi giorni dopo, ecco la Direttiva n. 16, *di pugno di Hitler, che impartisce ordini per l'invasione.*

Una difficile impresa

E subito dopo un altro pentimento: di fronte alle insistenze di Keitel e di Jodl, improvvisamente entusiasti circa l'invasione, Hitler esita ed asserisce — è il 21 luglio del '40 — che la Granbretagna è già virtualmente sconfitta, che la vittoria non può sfuggire di mano alla Germania, che pur desiderando una guerra breve, il popolo tedesco si trova in condizioni immensamente vantaggiose rispetto a quelle del 1918, e può affrontare tranquillissimo una guerra a lunga scadenza. L'invasione delle isole britanniche è invece un'impresa gravida di pericoli: anche se la traversata è breve, non si tratta di una singola operazione di passaggio, come avvenne in Norvegia — dove la Marina tedesca ebbe tuttavia a subire perdite sensibilissime —, non si tratta di un attacco di sorpresa, perchè gli inglesi ne sono ben consapevoli e dispongono, punto essenzialissimo, di un'immensa supremazia navale.

Gravi apprensioni

E c'è poi il fattore meteorologico: dalla metà di settembre in poi il tempo sulla Manica è pessimo, calano le nebbie, e l'intervento della Luftwaffe potrebbe risultare problematico. Intanto i colloqui, gli scambi di note, di memoriali, di ordini fra i capi militari e politici del Terzo Reich si moltiplicano a ritmo vertiginoso: si esita a concretare l'azione, ma si teme, rinunziandovi, di prolungare la durata della guerra. E si teme, anche se nessuno ha il coraggio di confessarlo, l'accentuarsi dell'appoggio americano — che potrebbe portare ad una guerra dichiarata — e si guarda con apprensione alla Russia, anche se con quella nazione c'è, fresco ancora d'inchiostro, un trattato di amicizia e di non aggressione.

La conoscenza dei retroscena di un conflitto, dei verbali delle riunioni dei capi, degli ordini operativi, non era accessibile un tempo agli studiosi se non a grande distanza — parecchi decenni — dagli avvenimenti. Nè la velocità, signora del mondo moderno, ha gran che operato in questo settore: solo lo stato di estrema confusione regnante in Germania nella primavera del '45 ha consentito di accedere con facilità agli archivi dello Stato Maggiore e del Ministero degli Esteri tedesco. Gareggiando gli uni con gli altri in rapidità, gli alleati si sono gettati alla caccia affannosa dei documenti: e un colpo grosso è stato centrato a Schloss Tambach, nelle vicinanze di Coburgo. Vi furono rinvenuti sessantamila inserti degli archivi navali tedeschi, intatti, insieme con i metodici e precisi archivisti che li avevano in consegna: tutte le vicende della Marina tedesca dal 1868 al 1945.

In particolare, le minute delle conferenze di Hitler con i capi della Marina, i diari di guerra dello Stato Maggiore Navale e l'archivio personale dell'ammiraglio Raeder hanno consentito ad uno studioso britannico, Anthony Martienssen, di coordinare e di condensare le vicende del conflitto dal punto di vista della Marina tedesca. E non solo quelle vicende, come la campagna di Norvegia o le imprese degli U-Boote, *in cui la Marina fu protagonista, ma, di riflesso, anche tutte le salienti fasi della guerra, dall'occupazione della Francia alla campagna di Russia, dall'armistizio italiano al finale collasso della Germania. Ne è risultato un grosso volume, in prevalenza composto di documenti ufficiali, ma agevolmente immessi nel quadro di una narrazione rapida ed esemplarmente lucida (Anthony Martienssen: «Hitler e i suoi ammiragli», ed. Garzanti, Milano 1950, lire 1000).*

Il disaccordo fra Marina ed Esercito circa lo sbarco in Granbretagna ha fasi drammatiche, e Hitler deve più volte intervenire quale supremo moderatore. L'operazione ha intanto il suo battesimo ufficiale: si chiamera Seelöwe *(Leone di mare); e il 27 agosto, dopo infinite discussioni sulle località di sbarco, sui criteri strategici circa le dimensioni delle teste di ponte, sui molteplici particolari tecnici, le decisioni sembrano definitive. Lo sbarco avverrà in quattro punti della costa inglese, mentre una finta operazione, detta* Herbstreise *(Viaggio d'autunno), punterà dalla Norvegia verso le coste orientali, e la Luftwaffe sferrerà un micidiale attacco su Londra.*

Notizie preoccupanti

Siamo a buon punto: il primo settembre incomincia il movimento del naviglio tedesco verso i porti francesi di imbarco, il 3 settembre un ordine personale e segretissimo di Hitler fissa definitivamente per il 21 dello stesso mese l'effettuazione della Seelöwe. *Ma i rapporti del Servizio segreto forniscono notizie preoccupanti sulle difese che la Granbretagna sta allestendo febbrilmente; e Hitler ancora una volta esita. Egli si prospetta, e non a torto, le disastrose conseguenze di un eventuale fallimento dello sbarco; e intanto, sempre sperando che la Granbretagna ceda senza invasione, ordina l'inizio dei grandi bombardamenti su Londra. Siamo già al 6 settembre, ed ogni decisione viene rinviata alla riunione del 14, mentre l'aviazione continua a martellare la capitale.*

Quegli attacchi, che operano tremende distruzioni, rivelano però un'altra circostanza sfavorevole alla Germania: la R.A.F. reagisce con un'energia disperata, procura alla Luftwaffe perdite ingenti, così da mettere in dubbio quella supremazia aerea che, in mancanza di una supremazia navale, è necessaria alla riuscita della Seelöwe. *E la R.A.F. passa all'attacco distruggendo ottanta barconi nel porto di Ostenda, mentre la Marina britannica cannoneggia Calais, Boulogne e Cherbourg. In più, il tempo si mette al brutto, e le prime nebbie avvolgono il Canale. Un ennesimo ordine di Hitler annunzia il rinvio della* Seelöwe *a tempo indeterminato: siamo al 17 settembre, quattro giorni prima del progettato inizio. Un mese più tardi un altro ordine impone di continuare durante l'inverno i preparativi per la* Seelöwe, *che sarà effettuata a primavera.*

Ma quando la primavera del '41 spunta sulla tormentata Europa, Hitler non ha più che una mira: la campagna di Russia. E la Seelöwe *viene archiviata per sempre.*

GUIDO PIAMONTE

IL DOTT. KURT SIEVEKING (a sinistra) CONSOLE GENERALE TEDESCO A STOCCOLMA E PRIMO DIPLOMATICO TEDESCO CHE GIUNGA IN SVEZIA DALLA FINE DELLA GUERRA, E' QUI RITRATTO CON UN SUO FUNZIONARIO IL GIORNO DEL SUO ARRIVO NELLA CAPITALE SVEDESE

UN'OPERA DI RIMSKY KORSAKOV ALLA SCALA

«La città invisibile di Kitesc» e il mistero dell'anima russa

Milano, 17

Ogni volta che ascolto un'opera di Rimsky Korsakov, vorrei dire a coloro che sono assillati dal mistero dell'anima slava, che ne troverebbero una chiara rivelazione nella poesia e nella musica di questo compositore russo. E' fuor di dubbio che la favola filosofica è la sua specialità, poichè egli reca in sè quel delicato e vivo senso di poesia che è la prima sorgente della sua musica e che perciò può offrire la sintesi del suo modo di sentire e di manifestarsi, il quale coincide perfettamente con quello del suo popolo, e potrebbe essere riassunto in una sola espressione: «Realtà nel sogno».

Tutte le sue opere, «Sadkò», «Sniegurotchka» (la fanciulla della neve), «Il gallo d'oro», ed altre recano l'impronta di elementi naturali fatti poesia: mormoranti foreste, nubi vaganti del cielo, distese di oceani, di cui il compositore ha raccolto le voci nella sua avventurosa vita di ufficiale di marina e con esse ha formato l'atmosfera effettiva dell'esistere, come pure quella soprannaturale del sogno. Ma in nessuna delle sue creazioni, questi elementi si rivelano essenziali come nella «Leggenda della città invisibile».

Non si può assistere alla rappresentazione scaligera di questa opera, senza l'impressione singolarissima che la portentosa vicenda che ne costituisce il soggetto, sotto il velo che fa scomparire la città, per salvarla, sia il simbolo che segna la differenza dei suoi melodrammi con quelli di altri autori russi: Ciaikowsky, Glinka, Borodin, Mussorgsky, costrutti su una realtà di popoli fanatici, di dominatori rivali, di contese religiose che, invece, sotto il suo tocco, magicamente scompaiono pur continuando ad esistere nella loro smaterlata realtà.

Il giovane Principe di una gloriosa dinastia di conquistatori, incontra una bella e semplice fanciulla, fra la verde esultanza della nascente primavera, la beltà dei fiori e l'alternarsi delle note dell'incantesimo primaverile, che ci trasportano ai seducenti temi wagneriani, e quelle dell'amore, che ci avvicinano ai nostri più spontanei e appassionati cantori, e pronuncia la beata promessa delle nozze. Ma il popolo è tutto invaso dalla grande tradizione sovrana e oppone, alle due giovinezze innamorate, le sue ironiche amarezze: «Viene la sposa dall'oscuro pantano»... «E' la sposa troppo semplice. Di regnar tra noi non merita». E quasi la pura, inconscia giovinetta portasse sventura, ecco, subito dopo la presentazione nuziale, irrompere secondo le funeste previsioni, tutta un'orda di barbari, assetata di violenze e di bottino. La piccola principessa, al sopraggiungere degli invasori, non è uccisa, ma viene però presa e trascinata con loro, mentre il principe incita il suo popolo a combattere per la salvezza della propria terra. Anche le belle pagine di musica descriventi la battaglia, lasciano, con accordi e tonalità insolite che, ai primi spettatori sono sembrati intollerabilmente rivoluzionari, intuire qualche cosa del mistero che supera la sostanza umana senza distruggerla. E, invero, il commovente lamento del vecchio principe Juri sulla sua città che sta per cadere in mano ai barbari e l'epica preghiera della sventurata principessa che, dimentica di ogni suo soffrire e incrollabile nella sua fede, implora il miracolo per Kitesc, la città del suo sposo, sono l'espressione più semplice e più vera del dolore e della speranza umana. Che importa, se quelli sono i suoi ultimi canti terreni? Nella nebbia che comincia ad avvolgere la città condannata, sottraendola agli occhi e all'avidità selvaggia, si compiono gli umani destini; la morte in combattimento del giovane principe e quella della martoriata sposa prigioniera. Ma allo sollevarsi e allo sciogliersi del velo, dopo la fuga dei tartari persuasi d'essere stati traditi dal condottiero che aveva venduto loro il segreto dell'entrata in città e di venire, invece, da lui portati in un deserto, i due spiriti amanti si ritrovano beati e non saranno più disgiunti per tutta l'eternità.

Ecco perchè quest'opera è, più d'ogni altra, specchio dell'anima russa con le visioni di un'altra vita, che, in ogni tempo di sofferenze e di schiavitù, ha celato il triste sogno di dolore con la luce di un'attesa realtà di gioia eterna. E da ciò, sono derivate tutte le sopportazioni di un popolo che non è mai vissuto per il suo oggi! Nè, forse, mai Rimsky Korsakov si è sentito così sicuro e vittorioso nella sua battaglia per piantare il vessillo della sua musica fra gli strenui e intransigenti difensori della tradizione e la non minore risolutezza degli invasori che imponevano l'ormai assoluto e totale dominio dell'armonia e la inesorabile soffocazione di ogni abbandono melodico. E canto, visione scenica, sovrana maestria orchestrale si fondono, con superba naturalezza, nelle sue intuizioni dell'anima russa, sia dei protagonisti, sia del popolo al quale sa dare la voce elementare e diversa, ma sempre possente, della sofferenza, della gioia, della preghiera, della ribellione, dell'ironia.

Tutto ciò appare molto evidente in questa edizione scaligera che pone armoniosamente in stupenda evidenza tutti gli elementi, dalla visione scenica affidata alle geniali, quanto sicure intuizioni russe di Nicola Benois, alla direzione orchestrale che pone in rilievo tutta la concezione nella sua integrità e nei suoi dettagli sotto la valente bacchetta del maestro Isaya Dobrowen e ai principali interpreti, Dora Gatta, Eugenia Zareska, Ramon Vinay, Giuseppe Savio, Silvio Majonica, ottimi come singoli e in bella fusione nell'insieme.

N. CARELLI

Dopo la deportazione di Beran

IL VATICANO SCOMUNICA i persecutori cecoslovacchi

Città del Vaticano, 17

La Congregazione concistoriale del Vaticano ha pubblicato la seguente dichiarazione: «Da molti mesi nella Repubblica cecoslovacca, in numerosi e inauditi modi, sono stati violati i diritti della Chiesa e molte persone ecclesiastiche sono state iniquamente impedite: i Vescovi sono stati impediti di esercitare le loro funzioni; i loro diritti pastorali sono stati usurpati; gli stessi uffici delle curie o degli ordinariati e i benefici ecclesiastici, sono stati conferiti ed alcune persone intruse ad arbitrio di laici, che presumono di immischiarsi nel governo delle diocesi. Inoltre, a molti chierici e religiosi è stata tolta la libertà; non pochi Vescovi con empio ardire, sono stati trascinati davanti a un giudice laico e gettati in prigione.

«Ultimamente poi l'Arcivescovo metropolita di Praga, Giuseppe Beran, già da tempo tenuto prigioniero nell'Arcivescovado e completamente impedito dell'esercizio della sua giurisdizione, è stato empiamente deportato dalla sua sede e dalla sua Archidiocesi.

«Contro coloro che commettono delitti di tal genere esistono molti sacri canoni con i quali, secondo la varietà dei casi, in base ai sacri canoni viene comminata la scomunica semplice o riservata «speciali modo» alla Santa Sede Apostolica. Perciò la sacra Congregazione concistoriale dichiara che tutti quelli che abbiano concorso nel compiere i ricordati delitti, moralmente o fisicamente, o vi abbiano partecipato, a norma del canone 2209, 1-3, sono incorsi nelle scomuniche sopra menzionate, e ne rimarranno soggetti finchè non otterranno la assoluzione dalla Sede Apostolica».

CINE ATTUALITA'

BONN — E' di imminente programmazione in Germania il film di Augusto Genina «Cielo sulla palude». Il regista e la giovane interprete Ines Orsini sono stati invitati ad assistere alle prime visioni del film, che, doppiato in tedesco, è distribuito dalla Schonger Film-Inning (Monaco).

ROMA — In questi giorni Raf Vallone è stato scritturato dalla Produzione Rovere per interpretare Alessandro nel film «Lorenzaccio», che sarà diretto da Raffaello Pacini e la cui lavorazione si inizierà a Firenze fra il 10 ed il 15 aprile. Altri interpreti saranno: un attore del Piccolo Teatro della città di Milano, che sosterrà la parte di Lorenzino de' Medici, mentre si fanno i nomi di Tamara Lees e di Franca Marzi per le parti femminili. Una parte degli interni sarà girata alla Fert di Torino, ove sono stati fedelmente ricostruiti alcuni ambienti, mentre molte altre inquadrature saranno riprese a Palazzo Strozzi e negli altri palazzi ove si svolsero realmente i fatti. Sono previsti circa 70 giorni di lavorazione.

PARIGI — Claude Autant Lara ha impegnato Francoise Rosay per l'interpretazione, accanto a Fernandel, di uno dei ruoli principali del film «L'auberge rouge», che il regista francese sta per iniziare con la collaborazione di Jean Aurenche e Pierre Bost. Primo giro di manovella in esterni il 28 febbraio, nei pressi di Chambery.

ROMA — Fra qualche giorno s'inizierà la lavorazione del documentario «Vita di palude» prodotto da Geo Taparelli con la regia di Giuliano Biagetti, che è anche autore del soggetto e del commento. Il cortometraggio sarà girato interamente in Maremma e si prevedono 15 giorni di lavorazione. Operatore sarà Carlo Fiore.

ROMA — La rivista «Se il Tevere parlasse» sarà ripresa per essere inserita nel film «Cuore di Roma» che si sta girando negli stabilimenti Safa, con la regia di Roberto Montero; il film è prodotto da Paolo Unnò per la E. C. I. S.

BELGRADO HA MOBILITATO I SUOI ATTIVISTI

RABBIOSA MANIFESTAZIONE antitaliana a Isola d'Istria

Comizi e dimostrazioni in varie città della Jugoslavia contro la riaffermazione della validità della nota tripartita per il T.L.T.

Nella piazza Garibaldi di Isola d'Istria, opportunamente bardata di stelle rosse, ritratti di Tito e scritte bilingui, gli jugoslavi hanno tenuto ieri un grande comizio per festeggiare l'insediamento dei consigli operai negli stabilimenti e nelle aziende della Zona B. Qualche centinaio di persone, fra cui i soliti onnipresenti attivisti del circondario — destinati al malinconico incarico di «claques» —, costituivano il pubblico, davanti al quale tre oratori, Juli Beltram, presidente del Comitato circondariale, Antun Gurian, presidente del Comitato distrettuale di Buie, e tale Medizza, non meglio identificato, si sono battuti con indomito coraggio contro i trabocchetti della grammatica italiana.

La grande pubblicità data dalle autorità jugoslave a questo comizio — è stata perfino curata una registrazione radiofonica, con grande imbarazzo del compagno Gurian, esordiente al microfono, — si spiega non tanto per l'importanza dei consigli operai, quanto per il momento politico in cui si è svolto: tutti e tre gli oratori infatti, anzichè trattare il tema sociale e illustrare ai meno dotati di cultura progressista il significato del provvedimento recentemente adottato nella Zona B, si sono abbandonati a violente e poco conclusionate diatribe contro l'imperialismo in genere, e specificatamente contro quello italiano.

Il più preparato fra i tre oratori che si sono avvicendati alla tribuna, si è dimostrato Juli Beltram, il quale si è impegnato in una dimostrazione — «a rigor di logica» ha detto — della Zona B. Il compagno Beltram, con un sapiente dosaggio delle pause e dei toni di voce, è riuscito spesso a riscaldare gli assopiti animi della «claque», provocando, al termine dei passi più accesi del discorso, battimani e invocazioni a Tito.

A Beltram è succeduto sul podio il compagno Gurian, il quale — secondo lo «speaker» — avrebbe parlato in italiano. Tali almeno erano le sue intenzioni; purtroppo ad un dato momento il compagno Gurian, turbato dal microfono, perse il filo del discorso e — dopo una lunga, penosa pausa — cominciò a pronunciare una serie di frasi sconnesse: «Credono di poterci battere — ha detto il Nostro — ma fanno i conti senza l'oste». L'oste sarebbe poi — secondo lo stesso Gurian — la Armata popolare, la volontà popolare, i consigli operai, e infine Tito stesso. A questo punto, forse per premiare il Gurian del faticoso sforzo, dal pubblico è stata improvvisata una piccola manifestazione a Tito, durata esattamente tre minuti. Il nome del Maresciallo è stato scandito a piena voce, con accompagnamento di applausi ritmati.

Ristabilita la calma, il Gurian, che nel frattempo aveva dato indubbi segni di essersi ripreso dalla confusione, ha esortato «le decine di migliaia di operai presenti» a dedicarsi alla «coltura» — «la quale solo così potranno edificare il socialismo». E il discorso è proseguito su questo binario senza altri incidenti. Una notevole affermazione, densa di significato, è stata fatta nel finale quando Gurian ha esortato il Sindaco di Trieste a trattare gli sloveni della Zona A, così come «noialtri tratemo i italiani».

Il Medizza, con tono perentorio da bagnasciuga, a proposito della Zona B, ha affermato testualmente: «Sappiano bene coloro che azzardassero alzare le mani sulle nostre conquiste, che qui siamo noi ed il nostro partito e che abbiamo qui con noi l'Armata jugoslava e che con noi sono tutti i popoli della Jugoslavia». Risate sotto i baffi degli istriani nascosti nelle case, dietro le imposte socchiuse. Il bel tipo ha affermato infine che «la popolazione della Zona B ha già espresso ripetutamente la sua volontà di vivere unita alla Jugoslavia. Le elezioni del 16 aprile 1950 e quelle successive del dicembre dello stesso anno — ha dichiarato lo spassoso oratore — sono l'ultima parola in proposito, e cioè l'espressione della volontà della popolazione istriana di vivere con la Jugoslavia di Tito». E tutto il mondo sa cosa sono state le «elezioni» del 16 aprile e quelle del dicembre scorso.

Un portavoce del C.L.N. dell'Istria, commentando questo atteggiamento, — manifestazioni consimili, tutte di carattere antitaliano, si sono svolte in varie città jugoslave — ha dichiarato che le intransigenti affermazioni jugoslave allontanano ogni possibilità di soluzione amichevole e giusta del problema del T.L.T., sulla base di un accordo diretto, come prospettato nel comunicato conclusivo del convegno di Londra. Lo stesso portavoce ha precisato che è dovere del Governo italiano prospettare ora agli Alleati occidentali come l'atteggiamento di Tito frustri la buona volontà dell'Italia di addivenire ad un accordo.

La psicosi bellicista che predomina oggi nella Repubblica jugoslava si è estesa in questi giorni anche alla Zona B. Tutti i funzionari recentemente immigrati nella Zona dovranno nei prossimi giorni prendere parte a corsi di istruzione militare, mentre è previsto il regolare richiamo alle armi di tutti gli ex appartenenti all'Armata popolare di Tito, compresi quelli di nazionalità e cittadinanza italiana. Questi fatt[i h]anno allarmato la popol[azione ... ch]e teme che gl[i ...] n[o] estend[ere ...] vizio m[ilitare ...] re intanto che fra poco sarà reso obbligatorio il servizio premilitare.

Le squadre degli attivisti sono intanto sul piede di guerra. L'altra sera a Pirano certo Bruno Fonda, di 20 anni, è stato aggredito sulla pubblica via da due ex appartenenti alla Difesa popolare, tali Giurgevic e Fragiacomo, i quali volevano scaraventarlo in mare. Poichè il giovane si difendeva con coraggio e i suoi aggressori rischiavano di finire in mare con lui, accorreva in loro aiuto un altro titista, certo Libero Ruzzier. L'intervento di questi faceva stramazzare al suolo il Fonda, il quale però invocava aiuto e faceva così desistere i suoi aggressori. Fra le persone accorse è stato notato anche il comandante della Difesa popolare di Pirano il quale, uscito da una barbieria ove si trovava e informatosi di quanto era successo, si allontanò senza profferire verbo.

Consensi della critica allo "Zibaldone,, di A. Pittoni

LUSINGHIERI GIUDIZI SULLE «STAGIONI» — FRA GIORNI IL SETTIMO VOLUME

Dei piccoli volumi verdi dello «Zibaldone» si parla, da un po' di tempo, negli ambienti culturali italiani più di quanto a Trieste non si supponga. In un momento in cui le sorti della città sono sul piano della grande politica internazionale e l'affetto per essa batte nostalgico nei petti di tutta Italia, il messaggio letterario della giovane Casa editrice triestina, la voce varia e discreta e [illegible] dal poeta al commerciante Mendl in 34 anni d'ininterrotta amicizia, a cura e con prefazione di Baccio Ziliotto.

Riunione di profughi

Il C.L.N. dell'Istria comunica: Tutti i profughi già dipendenti da Enti locali nei territori assegnati alla Jugoslavia e nella Zona B sono invitati ad una riunione indetta dal C.L.N. dell'Istria per martedì alle 19 nella sede di piazza Santa Caterina 1-III. Durante la riunione sarà preso in particolare esame il problema relativo al temporaneo collocamento degli aventi diritto, ai sensi del D.L.L. 22 febbraio 1946 n. 137.

«Notiziario industriale»

L'ultimo odierno numero del «Notiziario Industriale» pubblica nel suo editoriale un articolo sui punti già concordati circa le trattative per la scala mobile e la nuova procedura che regolerà le variazioni della contingenza in base ad un indice nazionale del costo della vita. Inoltre il Notiziario riporta altri articoli tra cui le relazioni delle assemblee dei gruppi industriali e il progetto ministeriale per la unificazione dei contributi previdenziali oltre all'annunzio di una gita sociale degli industriali per la Fiera di Milano.

Alla Giunta amministrativa

Si vende il "Gianpaolo,, per acquistare un'autocorriera

La Giunta amministrativa di Zona, nella sua seduta ordinaria di mercoledì scorso, presieduta dall'ispettore amm.vo dott. Furian, ha esaminato vari argomenti di ordinaria amministrazione.

Fra le delibere approvate, vanno menzionate: lo schema di contratto predisposto dal Comune di Muggia per l'appalto dell'illuminazione pubblica con la Società Elettrica della Venezia Giulia, la quale con lo stesso si assume di esercitare detto servizio per le strade e piazze comunali della città e delle frazioni; il progetto di vendita all'asta del piroscafo «Gianpaolo» appartenente alla Navigazione Municipalizzata di Muggia, e da tempo inutilizzato causa i danni dovuti alla vetusità e agli eventi bellici, mentre col ricavato presumibile della vendita del piroscafo stesso l'Azienda intende provvedere all'acquisto di un'altra autocorriera, necessaria a seguito dello sviluppo assunto dalle autolinee aziendali e al forte incremento riscontratosi nel traffico delle stesse; le nuove rette per il corrente anno fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo per le varie categorie di degenti; infine, la concessione dell'incarico temporaneo di primario direttore dello stesso Ospedale al prof. dott. Francesco Tecilazich, in sostituzione del titolare prof. Pouché, cui a richiesta era stato concesso un periodo di aspettativa di mesi 6 per motivi di famiglia.

Colonie per i figli dei dipendenti statali

L'E.N.P.A.S. ha bandito un concorso per l'ammissione dei figli dei dipendenti statali alle colonie marine e montane. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente via Felice Venezian 5, dalle 10 alle 12.

MERNA È TROPPO DISTANTE DA TRIESTE

LE COMUNICAZIONI AEREE e la mancanza di un aeroporto

Apprendiamo che il direttore generale delle «ALI» — Flotte riunite — ha inviato al G.M.A. un memoriale per segnalare la difficile situazione dei collegamenti aerei con Trieste, a causa della mancanza di un aeroporto vicino alla città. Nel memoriale viene fatto rilevare che l'attuale aeroporto di Trieste, sito a Merna presso Gorizia, cagiona alle comunicazioni sensibili ritardi, che si riflettono in definitiva in una forte diminuzione nel volume dei passaggi. E' infatti un nonsenso che i viaggiatori, dopo un breve tempo di volo, impieghino circa 45 minuti per raggiungere Trieste dal campo di aviazione, oltre al tempo necessario per il controllo dei documenti e dei bagagli al posto di blocco. Messo di fronte a questo fattore negativo, il viaggiatore il più delle volte scarta la possibilità di avvalersi dell'aereo per i suoi spostamenti, mentre dalle statistiche risulta che il mantenimento delle linee aeree con Trieste si risolve in un grave onere per la società gestrice dei servizi, senza dire che il T.L.T. non può avvantaggiarsi della corrente di traffico apportata dai mezzi aerei e dei benefici derivanti dal punto di vista commerciale e turistico. Le «ALI» hanno pertanto richiesto al G.M.A. di interessarsi per la costruzione di un aeroporto nei pressi di Trieste; copia del memoriale è stata anche presentata al Sindaco di Trieste.

Per vagliare la situazione di disagio derivante dalla mancanza di un aeroporto cittadino, si è riunita nei giorni scorsi, per iniziativa del Circolo Aeronautico Triestino, una commissione di studio presso il Centro per lo Sviluppo Economico di Trieste, alla presenza dei rappresentanti del Centro stesso, del Comune, della Zona Industriale, della Camera di Commercio e del Cat. La commissione, preso atto del memoriale della Società «ALI-Flotte Riunite», ha esaminato gli aspetti del problema, pronunciandosi sulla convenienza economica della creazione di un aerodromo nei pressi della città. E' augurabile che i competenti uffici prendano in seria considerazione il problema, così vivamente legato agli interessi della città.

Col bimbo in braccio cade nel fossato

ALTRE DISAVVENTURE DEI SEGUACI DI BACCO

Di un disgustoso spettacolo sono stati testimoni coloro che venerdì sera, verso le 20, percorrevano la via del Teatro Romano. Una donna che reggeva tra le braccia un bimbetto, passava di là con passo malfermo, tenendosi al margine del fossato scavato in quella zona. All'improvviso la donna, identificata per Rosita Braicovich in Gherdol, di 31 anni, abitante in via P. Diacono 5, perdeva l'equilibrio e piombava nel fosso assieme al piccino. Un poliziotto che passava di là accorreva in aiuto della donna e la rimetteva in piedi. Evidentemente gli amici di Bacco hanno qualche nume tutelare che li protegge: la Gherdol era illesa e, per fortuna, neanche il suo bimbo ha riportato alcuna lesione, come ha riscontrato poco dopo il medico dell'ospedale, dove madre e figlio sono stati accompagnati. La Gherdol, cui il sanitario ha riscontrato lo stato di etilismo, è stata rilasciata, ma diffidata.

Alle 19 l'Emergenza interveniva in una trattoria di via Zanetti, dove poco prima era entrato tale Domenico Marrafa, di 37 anni, abitante in via Cadorna 5. Avvicinatosi al banco, il Marrafa, ch'era in preda ai fumi del vino ha chiesto ancora da bere, e al rifiuto del cameriere si è messo a importunare i clienti fino a quando ha perduto l'equilibrio ed è andato a finire contro un vetro della porta, mandandolo in frantumi.

Ubriaco come una botte, Antonio Tozza, di 54 anni, scendeva alle 17.30 di ieri da un tram alla fermata di piazza della Borsa. Anzichè andarsene per i fatti propri, il Tozza s'infilava tra la motrice e il rimorchio, piantandosi come un palo tra i due mezzi che da un momento all'altro avrebbero potuto schiacciarlo. Del fatto se n'è accorto un poliziotto dell'Amministrativa, il quale, considerato che l'uomo non voleva ascoltare consigli, l'ha trascinato via e accompagnato al proprio settore. Il Tozzo ha raccontato di aver bevuto per malinconia.

Impigliata nelle reti una mina magnetica

Pesca a sorpresa, quella di ieri per l'equipaggio del motopeschereccio «San Giuseppe», del compartimento marittimo di Trieste. Verso le 13, gli uomini avevano gettato le reti al largo, e dopo qualche decina di minuti incominciavano a trarle a galla. Le reti erano giunte a pelo d'acqua quando i pescatori s'avvedevano che avevano trascinato alla superficie anche una grossa mina magnetica. Il comandante segnalava il fatto alla «flottiglia per la protezione della pesca», mentre l'imbarcazione puntava verso il porto. Con l'aiuto dei sommozzatori, la mina è stata fatta brillare qualche ora più tardi.

Dal fondale antistante la Riva Traiana, i sommozzatori hanno tratto a galla 15 proiettili per cannone. Su richiesta del proprietario del deposito di ferramenta in via S.M.M. inf. 189, i rastrellatori hanno ricuperato tra i rottami ferrosi tre proiettili anticarro, 25 cartucce per fucile, tre spolette, un fondello per arma da fuoco e un proiettile da 20.

Nello scendere le scale di un ufficio, l'autista Antonio Natale, di 35 anni, da Aurisina 186, è inciampato e caduto, ferendosi alle ginocchia. E' stato medicato alla CRI. Di un'accidentale caduta è rimasta vittima anche Aurora Bensi, di 39 anni, abitante in vicolo del Castagneto 3, e si è ferita alle ginocchia. Dalle scale di casa sua, in via Brunner 15, è ruzzolata Elena Poguzzi, di 68 anni, ed ha riportato contusioni alla testa e alla regione sacrale.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 6 «Zaule» (it.); B. 12 «Danubian» (pan.); B. 14 «Blessi» (it.); B. 14 «Patmos» (gr.); B. 18 «Andalusia» (it.); B. 11 «Treviso» (it.); B. 23 «Georgios R.» (gr.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 37 «Stuard Prince» (br.); B. 39 «Rio IV» (ar.); B. 40 «Absirto» (it.); B. 43 «H. Stevenson» (am.); B. 47 «Carbonello» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.); **Dock:** «Pegaso» (it.); **Ilva Nuova:** «Carlotta» (it.); **S. Rocco:** «Italvega» (it.).

Avviso di convocazione

I soci della S. Cooperativa per l'Esercizio di Refettori nel Porto di Trieste, sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria che verrà tenuta in prima convocazione domenica 1 aprile 1951 alle ore 9 alla Casa del Lavoratore Portuale, ed in seconda convocazione lunedì 2 aprile alle ore 18 con qualunque numero di intervenuti.

LA DIREZIONE

DIFFIDA

Il sottoscritto — a nome e nell'interesse della propria cliente signora **Giustina Deponte in Divi** — avverte e diffida chiunque che costei risponderà soltanto di impegni da lei personalmente assunti, e riconferma che non intende riconoscere debiti ed obbligazioni, presenti passate e future, del marito sig. **Giuseppe Divi fu Francesco.**

Avv. LATINI

LE ESIGENZE DELLA SCUOLA BERGAMAS E L'ATTUALE SISTEMAZIONE DI FORTUNA

L'alta funzione dell'istituto chiamato ad avviare alle professioni industriali la popolazione scolastica del rione operaio di San Giacomo

La crisi degli alloggi continua a farsi sentire in modo particolarmente grave nel settore scolastico: scuole requisite, scuole adibite ad alloggio di fortuna per i senza tetto, e così via. Il processo di ricostruzione appare anche in questo settore insufficiente e, benchè notevoli e indubbi progressi siano stati compiuti rispetto a qualche anno fa, quasi tutte le varie branche dell'insegnamento risentono di una situazione di disagio.

Segnaliamo oggi il caso della Scuola secondaria di avviamento industriale «Antonio Bergamas», che dopo sei anni dalla distruzione dell'edificio di via Montecchi, ove aveva la sua sede prima della guerra, non ha ancora trovato una sistemazione adatta alle sue finalità didattiche e professionali. In realtà, questa scuola sembrava per la sua importanza meritare maggior considerazione e ambire ad una certa precedenza nell'assegnazione di una nuova sede. La «Bergamas» è infatti l'unica scuola italiana a tipo professionale del rione di San Giacomo e vanta una lunga ed antica tradizione. Sorse nel 1907 ed ebbe come «scuola cittadina» di tre classi, la sua prima sede in via Paolo Veronese, ove rimase fino al 1913, quando venne trasferita in via della Scuola Nuova, nell'edificio attualmente occupato dalle scuole slovene. Dal 1930 al 1933 venne trasferita in via Montecchi, e in questa sede avvenne la sua trasformazione in Scuola di avviamento.

Nell'ottobre del 1944, quando per cause belliche l'edificio di via Montecchi venne distrutto, gli alunni della «Bergamas», che ammontavano allora a più di 1300, si videro costretti ad una lunga odissea, che li trasportò da via San Francesco a via della Scuola Nuova, a via dell'Istria e, finalmente, a via Paolo Veronese, ove si trovano tuttora, ospiti della Scuola elementare «Duca d'Aosta». E' quella di oggi una sistemazione del tutto insufficiente ai fini di un buon insegnamento, in quanto la scuola non ha a disposizione che poche aule e alcuni locali che lasciano molto a desiderare dal punto di vista igienico e vengono usati come officina.

La scuola conta attualmente 720 alunni, suddivisi in 24 classi. Ora, considerando che l'orario delle classi comporta 34-39 ore settimanali, per svolgere con profitto il suo programma didattico-professionale, la scuola necessiterebbe di 24 aule per lezione, tre aule per disegno professionale, una aula per laboratorio tecnologico, un'aula per esperimenti di fisica e chimica, sei officine per esercitazioni pratiche, un locale per mezzi didattici, un locale per biblioteca e sala degli insegnanti, senza contare tutti gli altri ambienti accessori per la direzione, la segreteria, l'ambulatorio, e così via.

Di fronte a queste necessità, la scuola dispone invece soltanto di otto aule per lezioni in via Paolo Veronese e di altre tre nell'edificio scolastico di San Sabba. Non esistono laboratori o gabinetti per esperimenti, mancano la biblioteca e le altre sale, non c'è neppure un ambulatorio e il medico scolastico è costretto a visitare gli alunni nel deposito dei materiali per le esercitazioni pratiche. Quanto alle officine, due sole meritano tale nome, mentre una terza è soffocata in una stanzetta semibuia in cui si stenta a muoversi, e una quarta è sistemata in un corridoio male illuminato e antigienico. «Ognuno comprende che in tali condizioni — commenta il direttore della scuola in un esposto inviato alle autorità — per quanto grandi possano essere l'amore e l'abnegazione degli insegnanti, la scuola può svolgere ben poca attività didattica, scarsa attività professionale e quasi nessuna attività sociale».

Il danno che deriva all'insegnamento dal precario funzionamento della Scuola «Bergamas» nell'attuale sistemazione di fortuna è eloquentemente dimostrato dal confronto tra la popolazione scolastica che essa aveva anteguerra, di quasi 1500 allievi e quella odierna che appena supera i settecento. Considerate le attitudini professionali della grande maggioranza della popolazione di San Giacomo, la mancanza di un adeguato e attrezzato istituto per la preparazione dei giovani nelle professioni industriali (com'è la caratteristica e la funzione della «Bergamas») rappresenta un problema che investe quello economico generale in quanto compito della scuola in quel rione operaio è appunto di garantire alle industrie locali nuove maestranze tecnicamente già addestrate.

I problemi della «Bergamas» sono stati numerose volte prospettati all'autorità scolastica ed a quella comunale. La costruzione di un nuovo edificio risolverebbe tutto; ma in attesa di ciò, per dare alla scuola almeno un necessario respiro, si potrebbe assegnare ad essa altre cinque o sei aule nell'attuale edificio, spostando a tale scopo i rioni scolastici elementari parte verso la nuova scuola dei Campi Elisi e parte verso le due scuole elementari di via dell'Istria.

Per le sue funzioni squisitamente sociali — posta com'è, unica scuola professionale italiana, in uno dei più popolati rioni periferici della città — e per le sue tradizioni, la «Bergamas» merita la massima cura da parte delle autorità competenti e l'impiego di ogni mezzo valido a potenziarla.

Maestri di Rimini a Trieste

Questa mattina, alle 9.30, un gruppo di insegnanti del «Circolo culturale maestri elementari di Rimini», in visita alla nostra città, deporrà una ghirlanda sul posto del martirio di Guglielmo Oberdan, per onorarne la memoria. I colleghi triestini sono invitati a partecipare anch'essi alla significativa cerimonia.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 5710 (5865), Generali 6950 (6930), Ras 1775 (1792), Bastogi 1532 (1543), Cantoni 18400 (—), Olcese 4310 (4200), Linif. e Canap. 1365 (1360), Un. Manifatt. 266000 (260000), Rossi 12400 (12060), Fisac 469 (470), Fibre 2745 (2705), Snia 3675 (3685), Finsider 492 (489), Ilva 246 (247.50), Catini 919.50 (919.50), Dalmine 2000 (1995), Breda 90 (99), Fiat 565 (570), Sade 924 (923), Edison 1972 (1982), Valdarno 3260 (3305), Esticino 975 (975), Seso 2150 (2165), Sip 1128 (1130), Vizzola 2255 (2245), Meridelettrica 928 (930), Rom. Elettr. 3245 (3235), Terni 225 (224.50), Stet 2390 (2425), Distill. 2410 (2420), Eridania 12650 (—), Anic 214 (219), Gas 22 3/8 (22.75), Burgo 4310 (4330), Ciga 1740 (1700), Pirelli Ital. 1049 (1053), Pirelli e C. 1035 (1060).

TRIESTE

Generali 6960 (—), Assicuratrice 885 (—), Ras 1785 (—), Tripcovich 7270 (—), Crda 104 (—).

Appalto materiali di medicazione

Il 21 corrente alle ore 12 presso la Presidenza degli Ospedali Riuniti di Trieste, via Stuparich n. 1 si procederà all'appalto per la fornitura di materiali di medicazione con consegne ripartite a cominciare dal 1.o aprile a tutto 30 giugno a. c. a norma dei capitolati generale e speciale di appalto, visibili presso l'Ufficio di Economato.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso vendita merci all'incanto

Per giovedì 22 corrente, ore 15, è stato disposto dal Giudice Delegato dott. Gargano, la vendita all'incanto nel magazzino di via Corridoni 6, delle merci (dolciumi vari, articoli affini e bottiglie Cognac) facenti parte del compendio fallimentare della Ditta Cortale.

Per informazioni rivolgersi allo Studio del sottoscritto, dalle ore 17 alle 20.

Il Curatore: Avv. LATINI

AVVISI D'ASTA

Il 21 corr., alle ore 16, in Via Milano 13, Magazzini Salma, procederò alla vendita all'asta di una addizionatrice e 98 casse di prodotti di bellezza ed affini.

L'Ufficiale Giudiziario

Il 22 corr., alle ore 16, Banne 35, procederò alla vendita di una sega circolare.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il 24 corr., alle ore 15, Via Cisternone 7, procederò alla vendita di macchina scrivere, partita liquori, bottiglie vuote ed altri oggetti.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 20 corrente, alle ore 17, Via Apiari 8, procederò alla vendita di una cucina e una camera da letto.

L'Ufficiale Giudiziario

Consegnate all'Ambasciatore dell'Indonesia due navi costruite al cantiere San Rocco

Ieri mattina, alla radice del Molo Audace, ha avuto luogo, in forma privata, la consegna da parte dei CRDA di due motonavi, costruite nel cantiere di San Rocco, all'Ambasciatore dell'Indonesia S. E. Wirjo Pranoto Sukardio. Il rappresentante del Governo di Soekarno era accompagnato dalla sua gentile consorte, signora Marianna, da Mohammed Razad del Central Shipping Management Fundation di Gjakarta e dall'avv. Costantini, vicepresidente della ditta W. C. Dreher and Sons di Gjakarta e rappresentante per l'Indonesia dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Il ricevimento, che ebbe luogo sulla prima delle due unità, la «Kalimantan», venne offerto dalla direzione dei CRDA. Il diret[tore] generale dei Cantieri Riu[niti d]ell'Adriatico, ing. Aureli, dopo aver porto il benvenuto agli illustri ospiti, illustrò il significato della cerimonia di consegna, augurandosi che la Repubblica indonesiana ricorra più spesso all'opera creatrice dei nostri cantieri, tanto più che l'Italia e la nuova organizzazione statale dell'Indonesia presentano strutture economiche che si completano e che possono dar luogo a proficue relazioni di lavoro. Dopo una breve risposta di saluto rivolta dal delegato indonesiano, ha avuto luogo l'alzabandiera, alla presenza di una piccola folla che, stipata sulla radice del molo, ha seguito con simpatia la cerimonia, il cui significato è anche di augurio per ulteriori commesse ai nostri cantieri. Fra i convenuti a bordo, si notavano il cap. Alberto Cosulich e l'ing. Crovetti, vicedirettori generali dei CRDA, l'avv. Forti, presidente del Lloyd Triestino, l'ing. Pontoni, direttore del cantiere San Rocco e progettista delle due unità, oltre ad una piccola schiera di altri rappresentanti del mondo armatoriale cittadino.

Le due unità, «Irian» e «Kalimantan», sono a scafo metallico a due ponti con mezzo cassero di prua e cassero di poppa; presentano prue slanciate e poppe a tipo incrociatore. Le caratteristiche tecniche principali sono le seguenti: stazza lorda tonn. 847, portata lorda 1300 tonn., lunghezza fra le perpendicolari m. 56,70. L'apparato motore, costruito dalla Fabbrica Macchine di S. Andrea, è del tipo Sulzer a 2 tempi, semplice effetto, a sei cilindri per una potenza normale di 900 cavalli-asse. Alle prove di velocità sono stati raggiunti i 14,62 nodi

UN'AUTOAMBULANZA ALLEATA si fracassa contro un albero

Contro uno degli alberi che sorgono al margine della via Flavia, si è interrotta venerdì pomeriggio, con un fragoroso urto, la corsa di un'autoambulanza militare inglese. Dell'incidente non è stata data comunicazione alcuna, e da una nostra inchiesta ci risulta che, verso le 14, l'autoambulanza, in dotazione, sembra, al distaccamento del Lazzaretto, a Muggia, filava su quella carreggiata diretta verso il centro. Il veicolo era guidato da un militare, che aveva accanto a sè un commilitone. Superato il ponte detto dell'«Aquila», che attraversa le acque della Rosandra, l'autoambulanza ha percorso ancora una cinquantina di metri, quando all'improvviso, e per ragioni che non si sono potute appurare, è uscita di strada ed è andata a sbattere con violenza contro il robusto tronco di un albero, che sorge nei pressi dell'ex fabbrica Gaslini. Sul posto della disgrazia sono accorsi due agenti del Distretto di San Sabba, in pattuglia lungo quella zona, i quali si sono affrettati a chiedere l'intervento di un'autoambulanza e della Polizia Militare. A quanto risulta, mentre un militare ha riportato qualche abrasione, l'altro è rimasto ferito molto gravemente. I due sono stati avviati al nosocomio inglese di vicolo Ospedale militare. I rilievi dell'MP si sono protratti sino intorno alle 16.30, ora in cui il veicolo, fracassato nella parte anteriore, è stato rimorchiato in un garage.

Davanti al negozio la radio rubata

Riccardo Flaminio ed Ettore Lazzini, i due giovanotti derubati venerdì sera delle rispettive Lambrette, hanno potuto ieri tornare in possesso dei veicoli. Come riferito nella precedente edizione, il Flaminio, lasciato incustodito il motoscooter per brevissimo tempo in via dei Leo, non l'ha trovato più, mentre al Lazzini è toccata la stessa disavventura proprio davanti a casa sua, mentre egli stava consumando la cena. Prima ad essere rintracciata è stata la Lambretta del Flaminio, rinvenuta alle 23.45 da agenti dell'Emergenza in perlustrazione in via Gambini. Il veicolo è stato rinvenuto all'altezza dello stabile n. 2, dove il ladro — pentito, o digiuno di ogni cognizione di guida — l'aveva abbandonata. Quella del Lazzini invece è stata rinvenuta verso le 2, all'angolo di via Alfieri con via T. Vecellio dal cronista di un quotidiano che, finito il proprio lavoro, stava rincasando. Il giornalista si è affrettato a telefonare all'Emergenza, e agli agenti accorsi, ha consegnato il veicolo.

Italo Montanari, il trentaseienne guardiano notturno dell'Unita Fortior, ha proprio il bernoccolo del poliziotto; nel giro di una settimana il dinamico custode del pacifico sonno dei commercianti ha scoperto e sventato tre imprese ladresche. Armato soltanto di una lampadina tascabile e di un mazzo di chiavi, Italo Montanari non può aspirare ormai che al titolo di Sherlock Holmes cittadino. Ma veniamo al fatto. Venerdì notte, alle 23.20 circa, il Montanari stava percorrendo la via Imbriani per il consueto giro di controllo. Giunto all'altezza del negozio radio di Pietro Sponza, il guardiano scorgeva a terra, sul gradino sottostante la vetrina, un involto voluminoso. Lì per lì ha creduto che il solito cittadino sciattone e disordinato avesse abbandonato colà un cumulo d'immondizie — rinvenimenti simili sono tutt'altro che rari durante la notte — e soltanto per puro scrupolo ha allungato un piede per toccare il pacco. Ma evidentemente non si trattava d'immondizie, a giudicare almeno dalla consistenza e dalla sagoma dell'oggetto avvoltolato nella carta. Il Montanari ha subito aperto lo involto, dal quale è sgusciata una radio «Emerson» nuova di zecca. Il guardiano ha telefonato alla Emergenza, i cui agenti hanno a loro volta chiesto l'intervento del proprietario. Proprio mercoledì, il signor Sponza aveva denunciato alla Polizia misteriose e sistematiche sparizioni di merce dal negozio, tra cui tre apparecchi «Emerson». Controllata la radio e i rispettivi documenti, il commerciante non ha esitato a riconoscere nell'oggetto uno dei tre che gli risultavano mancanti.

CONSORZIO TRA MACELLAI DI TRIESTE E TERRITORIO

Soc. Coop. a r. l., via Ugo Foscolo 5, convoca i Soci in

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

per il giorno 4 aprile 1951 alle ore 17, nella Sede Sociale di Trieste, via U. Foscolo 5, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei sindaci dell'esercizio 1950.
2) Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1950.
3) Deliberazione.
4) Nomina del nuovo Consiglio d'Amministraz. e dei Sindaci.
5) Varie.

Nella probabilità che la prima convocazione vada deserta si raccomanda l'intervento in seconda convocazione che avrà luogo alle ore 18 del medesimo giorno in Sede Sociale.

GIORNALE SPORT

BEFFATI NEL FINALE I CESTISTI AZZURRI

PER UN PUNTO LA FRANCIA s'aggiudica l'incontro [54-53]

Genova, 17

Gli sportivi genovesi hanno accolto con entusiasmo il 12.o confronto cestistico fra le nazionali di Francia e d'Italia, disputatosi questa sera al teatro dello sport gremito in ogni ordine di posti.

Terminata la partita di contorno e i preliminari d'uso scendono in campo le due nazionali agli ordini degli arbitri Marcel Pfeuti (Svizzera) e Francois Vanderperren (Belgio). I francesi vestono la maglia blu, gli italiani quella bianca.

Le due rappresentative alternano nel gioco i seguenti atleti: FRANCIA: Vancheresse, Monclar, Quiblier, Guillin, Freimuller, Lacourte, Perniceni, Conter, Dessemme, Guillou, Riccard, Devoti. ITALIA: Romanutti, Ferretti, Zimolo, Zucchi, Ranuzzi; Rubini, Cerioni, Marietti, Sforza, Tracuzzi, Pagani, Stefanini.

Gli italiani si portano 10 a 6 poi vengono raggiunti dagli ospiti e superati al 12'. I francesi conducono per 20 a 17. Al 16' Lacourte è espulso per quattro falli personali. Gli azzurri raggiungono e superano gli avversari, terminando il primo tempo in vantaggio per 31 a 27. L'inizio dei nostri cestisti era stato incerto, ma si sono prontamente ripresi superando in tecnica i francesi.

Al principio della ripresa gli italiani partono di scatto e dopo pochi minuti si trovano in vantaggio di 10 punti. I transalpini adottano ora la maniera forte e riescono, anche con la complicità degli arbitri, a raggiungere gli azzurri sul finire della partita, terminando in vantaggio per 54 a 53.

Hanno segnato per la Francia: Vancheresse (10), Monclar (1), Quiblier (12), Perniceni (8), Conter (2), Dessemme (13), Devoti (8). Per l'Italia hanno segnato: Romanutti (7), Ferretti (2), Ramuzzi (3), Rubini (2), Cerioni (4), Marietti (3), Tracuzzi (10), Pagani (2), Stefanini (20).

Assistevano all'incontro il sindaco di Genova e il console di Francia.

Fuga del Tottenham nel campionato inglese

Londra, 17

Oggi il campionato inglese presentava un incontro particolarmente interessante, la «prova generale» della finale di coppa tra Blackpool e Newcastle. L'incontro si è chiuso con una rete per parte, dopo che i locali avevano chiuso il primo tempo con una rete di vantaggio.

Il neo-promosso Tottenham ha rafforzato la sua candidatura al titolo schiacciando per 5-0 il West Bromwich e portando a cinque punti il suo vantaggio sul Middlesbrough, sconfitto per 2-0 a Fulham. Il Middlesbrough rimane ora in seconda posizione soltanto grazie al quoziente reti, rispetto al Manchester United che ha battuto ai punti a seguito della vittoria sull'Everton.

I campioni inglesi del Portsmouth hanno sconfitto il Wolverhampton sul suo terreno per 3-2, mentre il Chelsea in formazione rinnovata è riuscito a guadagnare un punto prezioso con il Sunderland. La squadra londinese è ora al terz'ultimo posto, seguito dall'Aston Villa vittorioso sul Burnley e dallo Sheffield Wednesday battuto a Liverpool.

Ecco i risultati: Aston Villa-Burnley 3-2; Blackpool-Newcastle 2-2; Bolton-Huddersfield 4-0; Charlton-Stoke 2-0; Derby-Arsenal 4-2; Fulham-Middlesbrough 2-0; Liverpool-Sheffield Wednesday 2-1; Manchester United-Everton 3-0; Sunderland-Chelsea 1-1; Tottenham-West Bromwich 5-0; Wolverhampton-Portsmouth 2-3.

ALLA VIGILIA DELLA «CLASSICISSIMA»

Senza pronostico la Milano-San Remo

Milano, 17

A trentasei ore dal «via» lo interesse di tutti gli sportivi è rivolto alla 42.a edizione della Milano-Sanremo, la classica corsa che quest'anno, malgrado la dolorosa assenza di Fausto Coppi, vedrà in lizza i più noti campioni europei del pedale. Il numero ed il singolo valore dei concorrenti ha fatto definire dal presidente dell'Associazione corridori, Ciro Cinelli, «senza pronostico» la gara che lunedì, sui 285 chilometri del percorso, vedrà campioni vecchi e nuovi contendersi il prestigioso successo. «E' impossibile arrischiare una qualunque previsione sull'esito finale della competizione — ha dichiarato il popolare «Ciro» — poichè troppe sono le incognite: il grado di forma degli stranieri e quello di buona parte dei nostri corridori, le condizioni meteorologiche e tanti altri interrogativi ancora. Il campo è aperto a chiunque, ma se che molti, potrei dire tutti, tra gli italiani, sono decisi a battersi per la vittoria».

Anche il presidente dell'U.V.I., ha espresso l'opinione che la 42.a Milano-San Remo sarà combattutissima e pari alla miglior tradizione della «classicissima». «La corsa — ha dichiarato Rodoni — sarebbe forse stata assai più interessante ed emozionante se il malaugurato incidente di Torino non avesse impedito a Fausto Coppi di allinearsi tra i partenti. La forzata assenza di Coppi provocherà però una lotta aperta tra i giovani, desiderosi di mettersi in luce e di conquistare, come Soldani, la loro classe superiore. I numerosi stranieri presenti, 94 sui 233 iscritti, saranno certamente per gli italiani avversari bene agguerriti e non meno decisi a conseguire l'ambita vittoria. Per quanto riguarda Bartali egli rimane sempre l'uomo da battere. L'intramontabile «Gino», che per quattro volte ebbe a tagliare primo lo striscione d'arrivo della «Sanremo», sembra seriamente intenzionato a ripetere il gioco già tanto bene riuscitogli l'anno scorso. Non si conosce però ancora come abbia influito sulla sua preparazione la partecipazione alla Parigi-Nizza. Esito dunque incertissimo quello della 42.a «corsa al sole», condizione che vale a rendere ancora più attesa ed appassionante la gara.

Neppure Martini prenderà il "via"

Firenze, 17

Alfredo Martini, capitano della «Taurea», terzo arrivato nella recente «Milano-Torino», ed uno dei favoriti per la «Milano-San Remo» che si correrà lunedì prossimo 19 marzo, non potrà prendere il «via» alla classicissima a causa di una noiosa indisposizione che lo ha costretto a letto con la febbre a 39.2.

Proprio senza speranze la Triestina a Lucca?

Neppure Boscolo in campo, nella gara della vita per i toscani

DAL NOSTRO INVIATO

Lucca, 17

Gli sportivi triestini non debbono farsi illusioni sull'esito della partita di domani. A noi è caduta fin l'ultima illusione dopo la visita fatta questa sera al quartier generale degli alabardati fissato a Montecatini: benchè i giuocatori non lo dicano, si legge sui loro volti la rassegnazione e la rinuncia ad ogni velleità; invano si cercherebbe nella comitiva quel qualche cosa che di solito, già alla vigilia, contraddistingue gli atleti decisi a farsi valere. Il vicepresidente Ulessi e l'allenatore Guttmann si prodigano in attenzioni e cercano in tutti i discorsi di infilare un po' d'ottimismo. Di proposito Guttmann, scegliendo nella sua lunga esperienza e nell'abbondante casistica, ricordava episodi della sua carriera di giocatore e di allenatore attagliantisi alle circostanze, e rievocava partite, anche più difficili di quella che la Triestina giuocherà domani a Lucca, vinte da squadre scese in campo in formazione di ripiego. Ma i giuocatori ascoltando, si scambiavano sguardi d'intesa, come per dire che essi ben comprendevano il significato... terapeutico del discorso. Preso da parte Guttmann, gli abbiamo chiesto in confidenza se veramente pensava che alla Triestina rimanesse un residuo di «chances».

— Tutto può darsi, — è stata la risposta — talvolta si vedono dei miracoli.

E' un fatto che solo un miracolo potrebbe risparmiare la nostra squadra dal peggio: con le assenze di tanti titolari dal ruolo fondamentale, la Triestina non è già una squadra incompleta ma piuttosto la squadra riserve rinforzata. Che lo stesso allenatore non faccia alcun conto sulle possibilità dell'incontro di domani è provato da questa sua affermazione: «Del resto il nostro campionato si giuoca in casa. E' sul proprio campo che le squadre meno forti si salvano o si rovinano».

Ben diverso è il clima di battaglia aleggiante in campo lucchese. La stampa toscana ha presentato l'incontro in termini drammatici, come l'ultima possibilità per la squadra rosso-nera di tentare l'avventura della salvezza. Perduta questa partita, la condanna sarebbe irrevocabile. Iniziative di sportivi ed espedienti escogitati dalla direzione per accendere al massimo grado la combattività dei giuocatori pare abbiano raggiunto lo scopo, suscitando nella squadra la più ferma determinazione di battersi senza risparmio. Le notizie delle precarie condizioni in cui si trova la Triestina si sono diffuse in serata ed hanno destato un comprensibile sollievo. A quanto sembra, la Lucchese metterà in campo la squadra delle due più recenti partite, vale a dire: Moro; Puccioni, Caprili; Bortoletto, Tubaro, Scarpato; Mike, Colberg, Mazza, Biagini, Cattaneo. Allenatore Sarosi.

Per la Triestina giocheranno dunque: Nuciari; Redolfi, Zorzin; Sessa, Claut, Birsa; Pison, Petagna, Benègas, Petrozzi, Valenti. Sono tramontate anche le speranze di avere in campo Boscolo, l'udinese essendo rientrato stanco dalla gita egiziana, e bisognoso di qualche giorno di riposo.

MARIO GRASSI

Giannini operato ieri d'appendicite

Il calciatore Euro Giannini della «Triestina» è stato operato ieri mattina d'appendicite acuta al sanatorio San Giusto. L'esito dell'operazione è stato soddisfacente.

L'improvviso intervento chirurgico ha naturalmente impedito la partenza di Giannini per Lucca assieme al resto della squadra, per disputare l'incontro con la Lucchese.

A Ginevra primo Fluckiger

Ginevra, 17

Lo svizzero Fluckiger ha vinto il Gran Premio della «Semaine Sportive», disputato sul percorso Neuchatel-Ginevra, di km. 147. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Fluckiger, Svizzera, in ore 3.47'8"; 2) Diot, Francia, a 10"; 3) Goffredo Weilhenman, Svizzera; 4) Dupont Francia; 5) George Aeschliman, Svizzera, a 19"; 6) Kubler, Svizzera, a 32". Con lo stesso tempo di Kubler si sono classificati tutti gli altri fra cui Van Steenbergen e Koblet.

La lotta libera al Fenice

Questa mattina alle ore 10, al Teatro Fenice, avranno inizio gli incontri di lotta stile libero fra le squadre del C. A. Faenza ed A. S. C. Acegat di Trieste. La pesatura dei lottatori si effettuerà dalle 7 alle 8 nella sede dell'A.S.C.A., in via dell'Orologio 6.

Riuniti a Firenze i tecnici della F.I.G.C.

Firenze, 17

In una sala del Centro di preparazione tecnica della F. I. G. C. a Firenze nel tardo pomeriggio di oggi, ha iniziato i suoi lavori la commissione tecnica federale. Alla riunione, che si svolge sotto la presidenza del marchese Luigi Ridolfi, partecipano Piccoli di Genova, ing. Rossi di Milano, Patti di Novara, il segretario Baccani di Firenze ed il comm. Beretta di Brescia presidente della commissione per le squadre «nazionali».

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Libertas-Marzoli, campionato di serie C. Stadio comunale, ore 15.

Ponziana-Piacenza, campionato di serie C. Campo Ponziana, ore 15.

San Giovanni-Pordenone, campionato di promozione. Campo San Giovanni, ore 15.

Sant'Anna - Portogruaro, campionato di promozione. Campo di via Flavia, ore 15.30.

RUGBY

Giovinezza Lega Nazionale-Rugby Genova, campionato di serie A. Campo di via Flavia, ore 14.

Edera Rugby-Legnano Rugby, campionato di serie B. Yankee Stadium, ore 11.

LOTTA

Club Atlet. Faenza-A.S.C. Acegat Trieste, campionato italiano per società. Teatro Fenice, ore 10.

ATLETICA LEGGERA

«Targa Giraldi», corsa campestre maschile. Partenza ore 10.30 da via dell'Industria.

CICLISMO

Trieste-Gorizia km. 95 per dilettanti. Partenza ore 13 da Barcola; arrivo al Cedas.

PALLACANESTRO

Inter-Fiaccola, campionato di serie B femminile. via Pindemonte, ore 14.

Fari Trieste-Fari Udine, campionato di serie B femminile. Palestra della Valle, ore 11.

PALLAVOLO

Torneo di apertura maschile e femminile. Campo Crda, ore 9.30 e campo Romagna ore 10.

IPPICA

Corse al trotto ippodromo di Montebello, inizio ore 15. Premio delle sculture lire 350.000, metri 2020. Corsa Totip.

San Giovanni-Pordenone "clou" della Promozione

Partita di gala quella che si disputerà nel pomeriggio di oggi sul campo di San Giovanni. L'undici rosso-nero di Renner riceve la visita di quel Pordenone che con 14 vittorie e 2 pareggi consecutivi ha saputo scavalcare tutti gli avversari, portandosi al comando del girone in compagnia del Saici. Questa presentazione, che sembrerebbe precludere ogni via di successo alla squadra locale, dà invece interesse alla gara in quanto il San Giovanni vorrà certamente conservare l'imbattibilità del suo campo, primato che detiene da solo nel suo girone. La partita si presenta quindi aperta a qualsiasi risultato, ma se il quadrilatero del San Giovanni, nella indovinata formazione di domenica scorsa, saprà ripetere quella gara maiuscola che lo ha visto dominatore del campo, Ermanni, Plet e Crisman dovrebbero avere ragione della difesa avversaria dando ancora una volta ai numerosi sostenitori la gioia della vittoria.

La partita, che avrà inizio alle ore 15, sarà preceduta da un incontro minore.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Al belga De Cock la Parigi-Nizza

Teisseire a 12" dal vincitore

Nizza, 17

La partenza della quinta ed ultima tappa della corsa ciclistica Parigi-Costa Azzurra è stata data ad Aix en Provence alle ore 10. Dopo alcuni scatti dello svizzero Huber, si distacca dal grosso un gruppo di 4 corridori: Goussot, Buchonnet, Pawlisiak e lo spagnolo Langarica. Allorchè il vantaggio degli uomini di testa è di circa 300 metri, dal plotone si staccano altri quattro concorrenti: Lucien Tesseire, Caupain, Morvan e lo spagnolo Serra e li raggiungono. Nel gruppo che si è formato regna un perfetto accordo ed in breve il vantaggio sul grosso si fa considerevole. A St. Maximim esso è di 5'46", a 44 km. dalla partenza di oltre 5 minuti. In testa particolarmente attivo si dimostra Tesseire che tenta il colpo gobbo su una strada a lui familiare: infatti il suo distacco, in classifica generale da Decock è di circa 12'.

Da notare intanto molti abbandoni, fra i quali quelli di Robic, Huguet, dello spagnolo Saura e degli italiani Lambertini e Corrieri. Il plotone, nel quale figurano la maglia gialla Decock e i suoi immediati inseguitori Barbotin e Mallejiac, vede aumentare il suo svantaggio. A Luc il ritardo è di 10'10" e al momento d'iniziare la salita dell'Esterel, all'uscita di Frejus, sale a più di 14'.

Dopo la discesa di Cannes i distacchi diminuiscono leggermente e si pensa ora che Mallejac abbia molte possibilità di riportare la vittoria finale, poichè ha molto vantaggio sulla maglia gialla e il suo distacco da Lucien Tesseire va man mano diminuendo. Prima dell'arrivo a Nizza i concorrenti devono percorrere un anello di km. 48 comportante l'ascensione del monte dei «Mules». E' qui che la corsa si deciderà. Sulla cima della Turbie, passano primi Buchonnet e Serra, seguiti a 1'45" da Morvan, a 3' da Caupain, a 3'50" da Langarica, a 4'10" da Tesseire, Goussot e Pawlisiak, a 10' da Piot e Dubuisson, a 12'20" da Mallejac. Nella discesa verso Nizza, Mallejac è vittima di una caduta, ma si riprende subito, mentre Buchonnet non ha difficoltà a sbarazzarsi di Serra e a vincere indisturbato.

Poi, man mano, si succedono gli arrivi. Allorchè arriva Mallejac, gli organizzatori locali proclamano Lucien Tesseire vincitore e gli consegnano la maglia gialla. Tesseire è pure intervistato alla radio ed esprime la sua soddisfazione. Inoltre deve compiere il giro d'onore. Senonchè il plotone ha terminato la tappa a gran velocità e nella volata per il 12 posto Bartali regola in volata Bobet. Decock figura nel plotone e, dopo un breve calcolo, si conosce che a lui spetta la vittoria finale per 12" di vantaggio su Lucien Tesseire, che si sfila mestamente la maglia gialla.

Potrà sembrare strano che il belga, solo senza alcun compagno di squadra, sia riuscito a vincere, ma bisogna precisare che Bartali, anche lui senza compagni di squadra, ha aiutato senza risparmio il giovane belga, che al campione italiano deve soprattutto l'odierna affermazione. Oggi Bartali ha voluto mostrare che egli era in grado di spezzare la coalizione francese, che voleva imporre la vittoria di un francese: e Bartali vi è riuscito, permettendo a Decock di trionfare.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Buchonnet (Francia) che compie i 228 km. in ore 6.34'21"; 2) Serra (Spagna) in 6.35'5"; 3) Norvan (Fr.) in 6.38'15"; 4) Goussot (Fr.) in 6.38'51"; 5) Pawlisiak (Fr.), 6) Lucien Teisseire (Fr.), 7) Langarica (Spagna), 8) Caupain (Belgio) con lo stesso tempo; 12 Bartali in 6.51'21".

La classifica finale è la seguente: 1) Decock (Belgio) in 34.27'29"; 2) Lucien Teisseire in 34.27'41"; 3) Kleber Piot in 34.28'59"; gio) con lo stesso tempo; 12) Barbotin in 34.31'32"; 6) Mallejac

Rientra Tenebroso sulla pista di Montebello

I convegni di corse al trotto, si svolgeranno questa settimana all'ippodromo di Montebello, oggi e domani, sempre con inizio alle ore 15.

La corsa più attesa del programma odierno sarà il Premio della Scultura (lire 350 mila, m. 2020, Totip) al quale prenderanno parte i seguenti cavalli: Americanina, Limpopo, Megliadino, Gregoriano, Ergo, Attaccato, Afneo, Zaroso a metri 2000; Tenebroso a metri 2020. Con vivo interesse sarà seguita la prova di Tenebroso, che ritorna sulla pista locale, dopo aver ottenuto un clamoroso terzo posto nel classico Premio d'Europa, disputato il giorno 25 febbraio a San Siro. Come si ricorderà, in quella occasione Tenebroso compì la distanza dei 2500 metri sul piede di 1.23.3 al chilometro. Il programma comprende sette corse.

Il trotto a San Siro

Milano, 17

La prova di centro della riunione odierna a S. Siro era costituita dal Premio Valassina, dotato di lire 400.000, per cavalli di quattro anni ed oltre, sulla distanza di 1620 metri. Otto, i concorrenti ai nastri. Al segnale, Andrea Chènier scatta al comando, incalzato da Brucanuova. In retta di arrivo Bella Tosca e Scandiano si portano decisamente all'attacco del battistrada e Scandiano taglia per primo il traguardo. 2) Bella Tosca; 3) Quoram;

Le altre corse sono state vinte da Zloty (M. Santi), Fraschita Hanover (N. Branchini), Dossetta (B. Baldi), Grimoaldo (R. Miseroni), Rorida (M. Santi), Oleander (B. Baldi), Adarella (F. Milani), Cantone (B. Baldi).

CONCLUSI I MONDIALI DI HOCKEY

Al Canadà e alla Svezia i due titoli in palio

Il magnifico bilancio dell'Italia

Parigi, 17

Con le due ultime partite disputatesi oggi, che hanno visto la Jugoslavia vincitrice dell'Austria per 4-3 (1-1, 0-1 3-1) e la Francia dell'Olanda per 7-5 (1-2, 3-1, 3-2) si è concluso il Criterium d'Europa di hockey sul ghiaccio. Com'è noto, l'Italia ha riportato un clamoroso successo vincendo tutte le partite.

Ecco la classifica finale: 1) Italia 5 partite, 5 vittorie, punti 10; 2) Francia, 5 partite, 4 vinte, 1 persa, punti 8; 3) Olanda, 5 partite, 3 vinte, 2 perdute punti 6; 4) Belgio, 5 partite, 1 vinta; 5) Austria, 5 partite, 1 vinta; 6) Jugoslavia, 5 partite, 1 vinta. Le tre ultime squadre, tutte con 2 punti, sono state classificate secondo il quoziente gol.

Nel primo incontro della serata, valevole per i campionati mondiali, la Granbretagna ha battuto la Finlandia per 6-3.

Sono quindi scese in campo, per l'incontro conclusivo dei campionati, le rappresentative del Canadà e della Svezia.

Erano presenti all'incontro 14 mila persone. In porta svedese Lasse Svensson, canadese Hughes Maille. I canadesi partivano di scatto ed al 2' erano già in vantaggio: Hector Negrello allungava a Don McLean che metteva in rete. Per tutto il resto del periodo tuttavia, la pressione canadese era vana. Quel che non era riuscito in diciotto minuti del primo tempo agli assi canadesi, essi lo ottenevano dopo soli quindici secondi dall'inizio del secondo periodo: Hector Negrello raccoglieva un passaggio di Bill Gibson, attirava Svensson fuori dalla gabbia e lo batteva a porta vuota. Insistevano all'attacco i canadesi ed al 6' Don McLean avanzava rapidissimo scagliando il disco in rete: Canadà 3, Svezia 0.

Tutti i giocatori svizzeri assistevano all'incontro, e di mano in mano che trascorrevano i minuti senza segnature canadesi si dimostravano assai nervosi. Ma al 6' del terzo periodo il Canadà giungeva a un solo gol dal punteggio che avrebbe fatto degli elvetici i campioni d'Europa. Era Bill Flick a passare a Mike Roth il disco della quarta rete canadese. Al 9' la Svezia segna con Goesta Johannsson. Canadà quattro Svezia uno. Ora perchè la Svizzera possa togliere alla Svezia il titolo europeo il Canadà dovrebbe segnare due reti. Al 12' segna per il Canadà Mike Roth.

Il Canadà conserva così il titolo di campione mondiale di hockey battendo la Svezia per cinque a uno (1-0, 2-0, 2-1). La Svezia è campione d'Europa davanti alla Svizzera per il miglior quoziente reti.

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

ARTISTI cinematografici potrete diventare studiando meravigliose dispense «Hollywood School», Ostiense 75-B, Roma. 5245 D
ASSUMIAMO signorine maggiorenni, buona istruzione, ottima presenza, disposte viaggiare, presentando prodotti in esposizioni, qualifica hostess. Offerte Cassetta 20771 D UPI.
COMMESSO pratico negozio alimentari, centro, cercasi. Cassetta 11097 D UPI.
CORRISPONDENTE indipendente italiano tedesco francese inglese, pratico esportazione, cerca importante azienda. Offerte dettagliando età, titoli studio, posti occupati, referenze. Cass. 681 D, UPI.
CUSTODE coniugato, massimo 40 anni, disposto scambiare alloggio con altro di servizio, assumerebbe Ditta seria. Offerte con referenze Cass. 20796 D UPI.
DISEGNATORE progettista esperto arredamenti navali, mobili, anche mezza giornata, cerca primaria industria, garantisce assoluta riservatezza. Offerte Cass. 20792 D U. P. I.
FORTE guadagno offresi lavoro vostro domicilio serio facile continuativo decoroso. OCLAD, Pelleria 3, Lucca. 5387 D
GARZONE commestibilista cercasi. Indirizzo UPI 62076 D.
GEOMETRA, capo cantiere stradale competentissimo, assume impresa locale. Offerte Cass. 20854 D U. P. I.
ISTITUTRICE abilissima parli perfettamente inglese o francese cercasi per bambini 3-9 anni. Giornata intera o pomeriggi. Dettagliare referenze posti già occupati e pretese Cassetta 1734 D UPI.
LAVORI cucito seria ditta offre domicilio, qualsiasi località, ben retribuito. Scrivere: Cravattificio, Cattolica (Forlì). 559 D
RAGAZZETTO 15-enne per manifatture cercasi. Piazza Vico 8. 62056 D
SIGNORA-signorina aiutante fotografa, disposta trasferirsi, cercasi. Scrivere Ghirlandaio 7, Vatta. 41985 D
SIGNORINA perfetta dattilografa, pratica lavoro assicurazioni, cercasi. Offerte dettagliate manoscritte indicando referenze. Cass. 20843 D, U.P.I.
STENODATTILOGRAFA perfetta pratica lavori ufficio assumerei. Offerte con curriculum. Cassetta 20771 D UPI.
STENODATTILOGRAFA veloce, con buona conoscenza lingua tedesca, cerca primaria ditta. Cassetta 11145 D UPI.
STIRATRICE provetta cercasi. Indicare età. Cass. 11119 D UPI.
STIRATRICE per lavoro in casa cercasi. Cass. 11119 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA mobiliata, salotto, centrale, bagno e telefono, cercasi, da usarsi come recapito. Scrivere Cass. 20772 E UPI.
CAMERA vuota possibile comodo cucina, cercano sposi. Telefonare 27304. 41904 E
CAMERA cerca medico uso professionale, centralissima, I piano, possibilmente unito salotto, telefono. Maizan Mazzarola, Valdirivo n. 14. 61980 E
CAMERA vuota, anche periferia, cercano giovani coniugi soli, mesi anticipati. Cass. 20794 E UPI.
CAMERA vuota con uso cucina cercasi per due persone. Cassetta 20793 E UPI.
CAMERA mobiliata cerca signorina distinta. Cassetta 20847 E UPI
CAMERA minimo uso cucina, presso signora sola, cercano distinti, entrambi impiegati, senza figli. Telefonare 91174 o scrivere Cassetta 20842 E UPI.
MATRIMONIALE uso cucina cercano coniugi genovesi, massime referenze, presso non affittacamere. Preferibile zona S. Andrea Campo Marzio. Cass. 11149 E UPI.
STANZA vuota semplice cercasi. Bar, fermata tram di Opicina Città. 61981 E
STANZA matrimoniale cercasi. Indirizzo Cass. 20839 E UPI.
STANZA centrale cerca signore solo, presso distinta famiglia. Telefonare 7096. 62062 E
STANZA mobiliata o vuota cerca impiegata. Cass. 20860 E UPI.
STANZE due vuote cercansi, pagando bene. Cass. 20786 E UPI.
STANZETTA mobiliata o vuota cerca signora, anche scambio servizi. Telefonare 91144. 41969 E
STANZETTA ingresso scale, anche soffitta, cerca impiegato. Cassetta 20836 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA mobiliata centralissima con pensione affittasi. Telefonare 25939. 62837 F
CAMERA cucina affittasi prelevando mobilio. Per informazioni: via Baseggio 91. Motta. 41992 F
CAMERA grande vuota, escluso donne, affittasi. 6 mesi anticipati. L. Barriera Vecchia 13-III, destra. 62106 F
CAMERA ingresso libero affittasi a distinto. Cellini 2, porta 44. 42025 F
CAMERETTA mobiliata I piano centro massima serietà affittasi. Offerte Cassetta 20810 F UPI.
CAMERETTA affittasi signora anziana. Largo Barriera 8-II, destra. 62075 F
INGRESSO libero centrale affittasi due amici, escluso donne. Cassetta 20829 E UPI.
INGRESSO scale, elegante, centro, distinto affittasi. Cass. 20782 F UPI.
LETTO affittasi donna. Via del Rivo n. 18, I piano, prima porta. 62060 F
LETTO donna affittasi. Carducci 28, V piano. 62034 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi coniugi alleati. Pasquale Revoltella 19-III, p. 14, tram 11. 62069 F
MATRIMONIALE annesso splendido soggiorno uso cucina, bagno, affittasi. Giulia 22, terzo, sinistra. 62084 F
MATRIMONIALE per due amici distinti affittasi. Rivolgersi lunedì portineria Commerciale 5. 62099 F
MOBILIATA bellissima uso bagno telefono affittasi. Piccolomini 8, II porta 9. 743 F
MOBILIATA uso telefono affittasi, escluse donne. Ind. UPI 62071 F
MOBILIATA inizio XX Settembre ingresso libero affittasi. Telefonare 28972, dalle 10-13. 62074 F
MOBILIATA centro affittasi distinto solo. Tel. 26282. 41963 F
MOBILIATA pulitissima affittasi due persone assenti, presso sola anziana. Via Battisti 24, portin. 41913 F
MOBILIATA bella, bagno, alleati oppure amici distintissimi, affittasi. Tor San Piero 6, p. 12. 62087 F
MOBILIATA uno-due uomini affittasi. Piazza Borsa 5-V. 42018 F
MOBILIATA pulitissima ingresso scale affittasi distinto. Cassetta 20799 F UPI.
MOBILIATA unico subinquilino affittasi distinto solo. Kandler 3, quarto, sinistra. 62007 F
STANZA uso deposito affittasi. Offerte Cassetta 20815 F UPI.
STANZA uso laboratorio od ufficio arieggiata con uso telefono, paraggi giardino. Cass. 20848 F U. P. I.
STANZA 2 finestre soleggiata centro, compreso terrazza, con doccia, affittasi ufficiale americano, eventualmente coniugi. Via Commerciale 15, porta 14. 41977 F
STANZE due affittansi, una ingresso scale, a due seri e distinti amici. Escluso donne. Indirizzo UPI 41995 F.
STANZE due uffici mobiliate affittansi. Tel. 6336. 62110 F
UFFICIO affittasi 2 stanze ed anticamera mobiliati telefono eventuale uso sala riunioni, paraggi via Roma. Cass. 20791 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 25

A. DATTILOGRAFIA: macchine perfette. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Calcolatrici. Corsi: 45 giorni (2500). Diplomi. ICCO, via Teatro 1, tel. 29734. 41931 G
ALGEBRA, latino, insegno, 300 ora. Campi Elisi 32, presso Martucci. 41979 G
AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici, prezzi modici. Stuparich 8. 62095 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 3 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni. Via dei Porta 7-III, Franolich, lunedì, mercoledì, sabato. 61879 G
DIPLOMATA impartisce lezioni elementari anche domicilio. Via Montorsino 7-I, destra (Roiano). 62070 G
INSEGNANTE tedesco francese, pianoforte, conoscenza italiano inglese, offresi, miti pretese. Cassetta 20841 G UPI.
LEZIONI algebra, matematica, scuole medie. Tel. 92-700. 42015 G
MATEMATICA computisteria, scienze, tedesco. Condizioni vantaggiose. Bramante 3, porta 10. 41952 G
STUDENTESSA terza liceo classico darebbe lezioni ad alunni scuole inferiori. Carducci 34-IV, Bon. 62080 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

CAPPELLO impermeabile smarrito, prego portarlo verso mancia via Bellini, barbiere Pulignano. 42007 H
MEDAGLIA d'oro, antica, con cerchio d'oro su catenella con chiavi d'auto, smarrita davanti Teatro Verdi oppure interno platea o guardaroba; trattandosi antico ricordo famiglia, pregasi onesto rinvenitore portarla verso lauta ricompensa uffici Barone Economo, via Canal Piccolo 2-I. 41925 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

ALLOGGIO nuovo soffitta affittasi coniugi soli anziani. Contributo spesa. Inviare dettagliatissime informazioni Cass. 20803 I UPI.
APPARTAMENTINO centrale, signorile, mobiliato, bagno, telefono, adatto studio avvocato o medico, affittasi, eventualmente sposi. Scrivere Cass. 11120 I UPI.
APPARTAMENTO centrale 2 stanze servizi, comodità moderne, scambiasi con altro 3-4 stanze. Telefono 96525. 62015 I
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino I piano scambiasi con uguale anche piani alti. Cass. 20818 I UPI
APPARTAMENTO 5 stanze, cameretta, accessori, Gorizia, scambierebbesi altro Trieste, 4 stanze, accessori. Indirizzo 20814 I UPI.
CAMERA cucina scambierei camerino più, forte compenso. Coroneo 28, II, interno, porta 12. 62079 I
CAMERA cucina scambierebbesi con 2 camere cucina. Gambini 31, Verani. 62010 I
CAMERA cucina centro Trieste, scambiasi stanza più Gorizia. Bar Mazzini 9, banco. 61987 I
CAMERA camerino cucina soffitta, franco affitto, scambiasi camera cucina. Giustinelli 8-IV. 41794 I
LOCALE centralissimo, Corso (15 mq. circa) adatto gioielleria orologeria, guanti, mode, ecc., cedesi, esclusi mediatori. Dettagliare. Offerte Cass. 20849 I UPI.
LOCALI 7 fori, pianoterra ed ammezzato, posizione centralissima, cedesi prontamente. Offerte diretti interessati Cass. 11135 I UPI.
MAGAZZINO 100 mq. circa, 5 fori, rimesso nuovo, asciutto, chiaro, luce, acqua, corrente industriale, telefono, ufficio attrezzato, paraggi Posta centrale, offresi. Consideransi soltanto proposte concrete, esclusi mediatori. Cass. 11148 I U. P. I.
PORTINERIA signorile paraggi Campo Marzio scambiasi con 2 camere cucina o camera cucina grande. Ind. UPI 41912 I.
PORTINERIA scambiasi con camera cucina. Indirizzo UPI 62065 I
QUARTIERE 3 vani Amministrazione Ferrovie scambiasi uguale o più grande amministrazione privata, verso buon compenso. De Amicis 4, scala H, Bompadre.
QUARTIERE stanza, stanzino, soleggiato, scambiasi con altro due stanze in più dietro compenso. Istria 86-II. 42001 I
QUARTIERE 3 stanze cucina, scambio 2 stanze stanzino. Cassetta 20804 I UPI.
QUARTIERE 2 camere cucina ripostiglio scambierei con camera in più pagando differenza. Via Muraglione 2. 41908 I
QUARTIERETTO portineria bellissimo casa piccola scambiasi con quartiere Tiziano Vecellio 18, portinaia. 41949 I
STANZA stanzetta cucina, I piano, scambiasi con più grande compensando spese. Cass. 20837 I UPI
STANZE due, camerino, cucina, scambiasi con eguale. Cass. 11124 I. UPI.
STANZE 3, stanzino, cucina, accessori, tutto soleggiato, quarto piano, scambio con 2 stanze cucina, piani bassi, anche periferia. Ind. UPI 41685 I.
VILLINO Rione del Re (Icam), scambiasi con quartiere città quattro stanze camerino bagno. Telefonare 96-653. 61969 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

ALTO funzionario americano desidera affittare appartamento o villa almeno 5 stanze, mobiliato, indipendente e di gran lusso. Un anno anticipato. Telefonare 7295, domenica dalle ore 11-13. 41903 L
APPARTAMENTO vuoto quattro o tre locali con camerino, cucina, bagno, servizi cercasi posizione tranquilla buonuscita affitto. Scrivere dettagliando. Cass. 42729 L
APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, bagno, riscaldamento, cercano coniugi americani. Risposte: Cass. 20690 L UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno, cercasi. Rivolgersi Bar Bodoni, ore 10-15, XX Settembre n. 37. 42016 L
APPARTAMENTINO mobiliato o vuoto 2 stanze accessori non periferico, cercasi. Precisare condizioni. Cass. 20787 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato composto una o due stanze letto, stanza pranzo, salotto, cucina, bagno, indipendente, cerca famiglia ufficiale americano senza bambini. Telefonare al 04 interno 158 orario ufficio. 41873 L
APPARTAMENTO moderno centrale, indipendente, o con entrata libera, completamente mobiliato, 2 stanze bagno e cucina, cerca signore americano. Cass. 11110 L U. P. I.
APPARTAMENTO mobiliato o vuoto cercano coniugi inglesi a Trieste od Opicina. Telefonare lunedì 29701, interno 115. 41260 L
APPARTAMENTO 4 camere mobiliato o vuoto, libero, cercano americani. Cass. 20835 L UPI.
APPARTAMENTO cercasi, circa 10 vani, centro. Telefono 8934. 42012 L
CAMERA grande focolaio o camera cucina anche periferia, cercasi, verso buon compenso. Cassetta 20821 L UPI.
CAMERE 2-1 cucina cerco compensando spese. Indicare posizione, condizione. Cass. 20812 L UPI.
MAGAZZINETTO paraggi piazza Vico-Navali, cerco in affitto uso privato, entro giugno. Telefonare 97295. 62073 L
MAGAZZINO affitto cercasi o scambio con magazzino canone minimo. Telefono 3368, Procureria 6, porta 20. 42002 L
POSTEGGIO presso privato cerco per Topolino, paraggi Edmondo De Amicis. Tel. 97295. 62063 L
QUARTIERINO libero cercasi, anche soffitta, pagando bene spese. Corso Cavour 9, Badina. 42021 L
STANZE due, cucina, cerca sacerdote professore con sorella, città o dintorni. Cass. 11094 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A. GIACCHE uomo 10.500, calzoni 5500, impermeabili, mantelli, giacconi signora 15.000, tailleurs, facilitazioni pagamento. S. Nicolò n. 32. 41938 M
ACCESSORI per giardino, piante, bellissimi rosai, vendonsi. Telefonare 92703. 41905 M
ATTENZIONE! Grande svendita giacche lire 1450, cappotti 2500, soprabiti 2000, pura lana, poco usati. Via del Rivo 24, Squerzi.
BANCO bar o caffè latteria tavolini vendonsi. Piazza Garibaldi 7, Bar Maria. 41963 M
BICICLETTA ragazzo, ottimo stato, N. 22, vendesi. Mazzini 3-IV, sinistra. 11146 M
BOXER prenotazione cuccioli inscritti, figli di campioni, pensione, amputazioni indolore orecchie, cure, con veterinario specializzato, presso Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 499 M
BOXER fatrice e cucciolone, pedigree, pura razza tedesca, occasione vendonsi. Revoltella 108. 41999 M
BRACCO maschio bellissimo un anno, vendesi. Giornalmente 10-12, Giulia 108. 62032 M
CANE barbone, cagna airedales, con pedigree, purissimi, vendonsi. Tel. 29921. 42000 M
CANI lupi cuccioli alsaziani, difesa, figli genitori premiati, vendonsi. Scuola Nuova 2-I. 62040 M
CARRETTO molleggiato, bascula, vendonsi occasione. Via R. Timeus 4, Cadel. 61971 M
CARROZZELLA sport robusta vendesi. Lazzarini, Giulia 65, visitare 9-12. 41911 M
CARROZZELLA sport molleggiata occasione vendesi. Via Alfieri 2, terzo. 41978 M
CARROZZELLA fonda seminuova da vendere. Via Franca 16, porta 4. 41980 M
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Rozzol in Valle 667. 41991 M
CARROZZELLA Phoenix sport vend. Battisti 12-IV. 42011 M
CARROZZELLA fonda con materassetto vendesi. Monferrà, Madonnina 17. 62082 M
CARROZZELLA sport occasione vendesi. Pascoli 18-IV, Volpis. 41976 M
CARROZZINO sport nuovo vendesi occasione. Largo Panfili 2. 41879 M
CINE bambini nuovo, 2 materassi cotone, vendonsi. S. Spiridione 12-I, destra. 41974 M
DIZIONARI, grammatiche inglesi, francesi, tedesco, latino, greco, italiano, occasionalmente vendonsi. Rigutti 27, primo. 42017 M
FORNO medio marca, corrente industriale, seminuovo, vendesi metà prezzo. Guardia 14-I, destra. 41872 M
LANA materassi bianca kg. 30 vendesi. Belcastro, Toro 12, int. 42022 M
LUPINO 2 mesi bellissimo vendesi. Felice Machlig 24, porta 16. 41956 M
MACCHINA scrivere ufficio Remington, radio piccola, violino autore, grammofono valigia vendonsi. Mazzini 46, terzo interno, Bon. 62078 M
MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 62053 M
MACCHINA Singer spola rotonda 28.000, rientrante 40.000, sarto 30 mila, nuove con mobile lussuoso, vendonsi ratealmente. Manzoni 4, negozio. 62100 M
MACCHINA Singer americana seminuova occasione; mobiletti moderni, rimodernature convenienti. Maiolica 13, terzo. 62086 M
MACCHINA Singer vendesi occasione piccole rate. Corso Garibaldi 6, primo. 62038 M
MACCHINA cucire Singer, radio, quadro, vendonsi. Via Udine 3, primo, destra. 41966 M
MACCHINA cucire lussuosa vendesi straoccasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 41953 M
MACCHINE Necchi cuciono rammendano, fanno sopraffili sottopunti occhielli, attaccano pizzi e bottoni tutto senza telaio. Garanzia 15 anni. Vendita rateale fino a 24 mesi. Scuola ricamo gratuita. Altre Singer rientranti occasione. Tullio, via Battisti 12, telefono 65-33, Monfalcone, Corso 28. 62044 M
MACCHINE Maglieria Dubied nuove originali svizzere 8x70, 8x80, 10x100. Altre sopragitto Rimoldi per maglieria e pellicceria, altra tagliacuce. Vendita accessori e lana Dubied. Tullio, via Battisti 12, telef. 65-33; Monfalcone Corso 28. 62044 M
MICROSCOPIO statico clinico vendesi occasione. De Silvestri, via Istria 36-I, porta 4. 62011 M
PORTA doppio battente completa cassa, lettino cromato ottimo stato, vendonsi. Boccaccio 20, interno, terzo. 42019 M
RADIO di tutte le marche, radiogrammofoni, fonobar, giradischi, vasto assortimento di qualsiasi accessore radio, materiale elettrico. Vendita rateale con le migliori condizioni; massima garanzia, assistenza tecnica. I nostri attrezzatissimi laboratori sono a vostra completa disposizione per qualsiasi consulto ed assistenza. Dilettanti, amatori siamo a vostra completa disposizione. Interpellateci. In occasione dell'ampliamento dell'attività anche nel negozio di via Battisti 20, la ditta praticherà condizioni speciali. Ritiriamo il vostro apparecchio usato consegnandovi uno nuovo con la massima agevolazione. Per contanti massimi sconti. Consultateci senza impegno presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino ed Elettrotecnico Industriale ELIND di via Battisti 20, telef. 29586, e Viale Venti Settembre 79, telef. 96488.
RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, nessuna maggiorazione sul prezzo. I più rinomati apparecchi delle migliori marche. Ultimi arrivi, modelli piccoli e grandi. Radiogrammofoni a sopramobile e radiofonobar a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti in occasione delle feste pasquali. Ritiriamo il vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia. Assistenza tecnica gratuita. Consultateci, interpellateci senza impegno. Troverete Laboratorio Radiotecnico via Fonderia 2-II, telefono 93552. 62098 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rolley», lavatrici «Gripo». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6.
RADIO Unda plurionda 10.000, altra piccola vendonsi. Crispi 17, III, sinistra. 62017 M
RADIO Minerva occhio magico vendesi. Slataper 1, porta 6. 41941 M
RADIO primaria marca seminuova vendesi occasione. Battisti 20, porta 19. 41964 M
RADIOFONOGRAFO 25.000, radio marca plurionda 10.000 in poi, anche rate. Stanci, Gatteri 47. 62108 M
SCALDABAGNO elettrico, altro a legna, vasca, macchina Singer vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 62107 M
SUSTE due metalliche con molle occasione, Via Cologna 68, portin. 41970 M
TAILLEUR mantello vendo. Cicerone 8, portineria. 62010 M
VALIGIE vendonsi, Guerrazzi 14, porta 10. 41996 M
VESTITO uomo, radio guasta, vendonsi occasione, mattino. Foscolo 37, portineria. 41993 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.
BARACCA smontabile in legno, acquisterei, anche provincia. Telefonare 96213. 62093 N
DISCHI di ogni genere anche una facciata acquisto pagando il massimo. Commerciale 15, tel. 3620. 62066 N
LANA da materassi comperasi. Gatteri 40, tappezziere. 41907 N
MULINELLO (macina) acquisto se occasione. Patanè, via Romana 148, Monfalcone. 41851 N
PORTATILE «Corona» acquisterei. Luzzatto, via Commerciale 33, telefono 4275. 41924 N
SCALDABAGNO Vailant larghezza 39 vasca larghezza 64 perfetto stato cercansi. Cass. 20833 N UPI.
TRICICLO o bicicletta per bambino compero se occasione. Cassetta 20822 N UPI.
VASCA bagno compero se occasione. Telefonare 32056. 41942 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ABBISOGNANDOVI mobili di qualsiasi genere, visitate Zanchi Succ., Corso, S. Lazzaro. Migliaia di soddisfattissimi clienti sono la nostra pubblicità permanente. Prezzi speciali per contanti. 62033 NN
A.A.A. UNICA originale moderna matrimoniale vendesi. Veruda 13a. 62022 NN
A.A. ASSICURATEVI! Visitando Stegù troverete il più grande assortimento di matrimoniali, cucine, salotti, tinelli ai prezzi più bassi con le migliori facilitazioni: alcuni prezzi: sedie 850, divani 12 mila, matrimoniali 85.000, letti 9000, cucine 60.000 ecc. ecc. Stegù, via Sorgente (angolo via Carducci). 234 NN
A.A. MATRIMONIALE lussuosa, vendesi vera occasione. Bazzoni 5, magazzino. 62109 NN
A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26. Facilitazioni. 41932 NN
A. MATRIMONIALI 80.000, tre porte 95.000, cucine 55.000, salotti-letto 60.000, armadi guardaroba 13.000, altri tre quattro porte, combinati, bar, divaniletto 12.000, poltroneletto 16.000, letti stipo 15.000. Brande, materassi 3000. Grandioso assortimento carrozzine 6000, altre lussuose due usi, lettini 5000, altri cromati. Tarabochia 6. 61938 NN
A. MATRIMONIALE straordinaria occasione unica vendesi giornata. Pascoli 26, negozio. 41923 NN
3, pianoterra, sinistra. 41948 NN
A. MATRIMONIALE moderna panniforti vendo metà prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 62036 NN
ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 29 NN
APPROFITTATE! Grande svendita matrimoniale L. 190.000, ora 95 mila, altre grande assortimento metà prezzo. Mobilificio Biecher, via Istria 27, (attenti: dirimpetto caserma). 41753 NN
ARMADIO moderno cucina tavola poltronaletto vendonsi. XX Settembre 22, portineria. 62094 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Ballotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
ATTENZIONE: Mobili, Falegnameria Borean, via Udine 28, matrimoniali, cucine, salotti, pezzi singoli, prezzi convenientissimi. 62030 NN
BIEDERMEJER originali due librerie, specchiera, stipo, vendonsi. Imbriani 9, IV. 41981 NN
CAMERA pranzo, poltrone per anticamera, attaccapanni, singoli, cucina, vendonsi. Marconi 14-II.
CAMERA suste, cucina, vendonsi causa partenza. Ghega 8. 42035 NN
CAMERE cucine armadi singoli, occasione, facilitazioni. Via Molinovento 33, Giustini. 41928 NN
CAMERE cucine prezzi fabbrica, propria fabbricazione, singoli, facilitazioni. Fonderia 10. 61956 NN
CUCINA camera vendo qualunque prezzo, garanzia, mancato matrimonio. Galleria 7, falegname. 42030 NN
CUCINA camera bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III porta 18. 42031 NN
CUCINA bellissima, lussuosa, straoccasione mancanza spazio. Sonnino 22, porta 2. 62063 NN
CUCINA vendesi occasione, dalle 9-13, via Gambini 49-V. 41922 NN
DIVANO, poltrone pelle vendonsi, ore 13-15. Ind. UPI 62041 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 19 NN
LETTO, susta, puliti, vendonsi. Lenassi, Pozzo 22, primo, destra. 42037 NN
LIBRERIA bar, scrivanie piccola e grande, massima garanzia, accettansi ordinazioni, facilitazioni pagamento. Falegname, Maurizio 11, interno. 42029 NN
LIBRERIA con armadi comprendente enciclopedia completa ed altri libri 60.000. Telefonare martedì 28-928. 62091 NN
LIBRERIA scrivania vendonsi. S. Nicolò 30, I, Studio. 682 NN
MATRIMONIALE panniforti 220 mila vendesi 100 mila, assortimento metà prezzo, Ghirlandaio 34. 41901 NN
MATRIMONIALE noce panniforti, cucina, vendo occasionissima causa partenza America. XX Settembre 51, Maizen. 42036 NN
MATRIMONIALE moderna suste materassi lana vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 41968 NN
MATRIMONIALE radica noce nuova modernissima vendesi occasione causa partenza. Via Zovenzoni 4, interno. 62043 NN
MATRIMONIALE solidissima ordinata vendesi grande occasione, metà prezzo. Via Nicolò Cigotti 2, primo, Sedmach. 62058 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa, panniforti, rarissima occasione, facilitazione pagamento. Fabio Severo 10, mezzanino, interno, portineria. Domenica lunedì dalle ore 8-13. 62039 NN
MATRIMONIALE 4 porte bellissima grande occasione. Via Giulia 100, falegname. 62019 NN
PIANINO ottimo vendesi. Via Rapicio 3, porta 8. 41989 NN
PIANINO incrociato piastra metallica vendo. Machlig 10-I, p. 6. 62059 NN
PIANO meccanico occasione. Via Cologna 68, portineria. 41971 NN
PIANO Kozman metallica incrociate vendesi. XX Settembre 74-V porta 14. 42005 NN
PIANINO marca mondiale rarissima occasione vendesi scambiasi con facilitazioni. Carducci 32-II. 10 NN
PIANINO bellissimo vendesi occasione. Tarabochia 8-I, sin. 10 NN
PIANINO acquista professore. Offerte marca, prezzo: Cass. 20853 NN, U.P.I.
PIANOFORTE Mignon tedesco perfetto vendo 60.000. Noleggio. Via Cologna 22. 62092 NN
POLTRONE 3 gobeline lavorate a mano vendonsi. Alessandro Volta 4, terzo. 41988 NN
SALOTTO libreria combinata affarone, visitare domenica ore 9-12 oppure lunedì, via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra. 41915 NN
SEDIE tipo birreria acquistansi. Indirizzo UPI 41997 NN.
SCRIVANIA bambini altra grande, lavandino, vendonsi. Via Tedeschi 3-II. 41951 NN
SCRIVANIE librerie cartelliere classificatori studi privati uffici completi di produzione. Anonima Castelli. Praticità, solidità, durata, prezzo. Mostra permanente IFA via Paduina 2, I piano, tel. 95548. 438 NN
STANZA pranzo viennese completa lampadario Murano, orologio pendolo, vendonsi. Visitare domenica 18, lunedì 19. Rossetti 56, dalle 15-18. 41990 NN
STANZA pranzo stile Rinascimento vendesi occasione. Gambini 49, pianoterra, tel. 91281. 41939 NN
STANZA una persona vendesi in mattinata, occasione. Guardia 9, I, Forziere. 62103 NN
STUDIO-salotto divanoletto poltrone, mobili vari vendonsi. Visitare domenica 18, lunedì 19, Rossetti 56, dalle 15-18. 41990 NN
VETRINA adatta bar buffet vendesi. Giotto 9, porta destra. 61072 NN

O COMMERCIALI L. 35

ACQUISTASI oro argento gioie. Oreficeria Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 651 O
PACCHI dono per Jugoslavia, Austria, Germania, confeziona spedisce Servizio Ospedaliero Ordine Immacolata, via Venezian 1, telefono 4773, orario 9-12.30, 14.30-17. 41850 O
PER disbrigo vostre pratiche commissioni a Roma, rivolgetevi OSAC Giulia 16, Roma, che assume qualsiasi incarico fiducia eventualmente rappresentanze. 5393 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

IMPORTANTE ovattificio cerca rappresentante introdotto singola provincia. Bizzotto Gavino, Galliera Veneta. 5381 P
IMPORTANTE casa farmaceutica cerca rappresentante Trieste capace svolgere efficace propaganda medica. Casella postale 2346 AD, Roma. 5382 P
PIAZZISTA per vendita marmellata primaria marca, cercasi. Offerte Cass. 11107 P UPI.
PRODUTTORI capaci visita privati cercansi, ottima provvigione settimanale. Scrivere Cass. 20748 P U. P. I.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A. AUTOMOBILISTI: assortimento ultime novità fodere I.T.A. con garanzia; tappeti, profili, antifurto; accessori vari, collettore modauto. Accurati lavori meccanica, carrozzeria, verniciatura. Ditta Cillia, Giulia 23. 62097 Q
A. RUMI, motoleggera bicilindrica 125, gioiello meccanica moderna, brillante ripresa, ultraveloce. Visitateci. Molino a Vapore 6. 62005 Q
APRILIA 1500 perfetta massima efficienza, vendesi eventuale permuta con Topolino. Autorimessa Tosato, via Gatteri 13. 42006 Q
AUGUSTA giardinetta doppio uso quattro posti, portata 5 ql., vendesi. Telefono 4186. 41994 Q
AUTOCARRO con licenza conto terzi, doppia trazione, portata 30 ql., ribaltabile idraulico, vendesi. Telefonare 96829. 62102 Q
AUTOCARRO portata 15-25 ql. se ottimo stato acquistasi. Offerte Cass. 20801 Q UPI.
BALESTRINO efficientissimo vendesi 290.000 oppure scambiasi 1100 conguaglio. Rimessa Pondares. 42003 Q
BERLINA 508 tre marcie vendesi. Rivolgersi martedì 13-15, Rossetti 57, porta 7. 42026 Q
BICICLETTA uomo sport nuova vendesi. Battisti 12, IV, Petrucci. 42011 Q
BICICLETTA sport Lygie seminuova, altra 4000, bambino, vendonsi. Bosco 18, Bonucchi. 62107 Q
BICICLETTA vendesi occasione. Tarabochia 3-III, Milli. 62096 Q
BICICLETTE uomo donna sport, altra corsa occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 62081 Q
CONTRATTO Lambretta C consegna aprile vendesi. Malcanton 4. Caffè Frain. 62057 Q
FIAT 500 C 6000 km. vendesi mattinata ore 11-13, presso Autorimessa Esperia. 41935 Q

FIAT 1500 Augusta Balilla Topolino sport vendonsi scambiansi. Telefonare 6106. 41865 Q
GILERA 8 bulloni con carrozzino, Benelli 500, vendonsi. Officina Comolli, via Montecchi 2. 41919 Q
GILERA Saturno 500 occasionissima vendesi in mattinata. Toro 2, Gianpiccolo. 62035 Q
GOMME 1050×16, 750×20 occasione vendonsi. Riva Grumula 6, telefono 6640. 41920 Q
GUZZI 500 V. estica, carrozzino due posti, vendo. Boccaccio 27. 41885 Q
ISO Isomoto Isocarro 7 HP ancora pochi giorni speciali condizioni pagamento, consegne pronte. Tecnaiso, Valdirivo 14. 42028 Q
LAMBRETTA B vendesi occasionissima. Piazza C. Alberto 10, ammezzato, destra. 61986 Q
LAMBRETTA C nuova, altra B seminuova vend. Kandler 6-IV, sinistra. 62105 Q
LAMBRETTA B come nuova vendesi. Coroneo 29-II, interno, porta 12. 62079 Q
LANCIA Astura fuori serie vendo. Foscolo 26, Petris. 41987 Q
MILLE-400 nuova, Ford 8 V, Opel vendonsi. Autorimessa Samma, Catullo 2. 41910 Q
MOTO D K W 350 modello recente, ottima, vendo occasione. Carducci 19 (falegname). Gorizia. 789 Q
MOTOFURGONCINO Guzzi, 4 ql., vendesi, scambiasi 175 cc. Bartoletti 12. 62027 Q
MOTOCARRI Gilera Mercurio di grande economia; Gilerine 1951 maggior potenza, prezzi invariati. Consegne immediate. Motogilera, S. Giacomo 20. 62083 Q
MOTOCARRI utilitari portata ql. 3,5, motoscooter, motoleggere e biciclette. Via Antonio Caccia 3, officina. 41944 Q
MOTOCARROZZINO Gilera perfetta efficienza vendesi. Via Cologna 22-III sin., pomeriggio. 123456 Q
MOTOM 48, sicura ed economica. Sconto invernale. Rateazioni. Occasioni. Tufani, Gatteri 38. 62090 Q
NORTON 500 perfetta ottimo stato vendesi. Media 4, in corte. 42032 Q
PASSERA 5 m. con motore nuovo vendesi. Barcola Boveto 100, Trani. 62008 Q
PER esperti, turisti, principianti, motociclisti: prodotti Motoguzzi. Esposizione Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 18. 41921 Q
SERTUM 250 ultimo modello sport vendesi. Tel. 93268. 62064 Q
VESPA 125 completa di accessori vendesi. Tel. 93268. 62064 Q
VETTURA Union, escluso intermediari, vendesi. Telefonare lunedì 54-39. 62050 Q
TOPOLINO BL '47 perfetta vendesi, escluso mediatori. Indirizzo UPI 42034 Q.
500-C perfetta vendo a privato. Via J. Cavalli 8, magazzino, ore 10-12. 41986 Q
1500-II ottimo stato vende privato. Telefonare 5184 dalle 8-13. 41961 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A. PER commestibili in costruendo chiosco cercasi socio. Telefonare 95713. 62104 R
ABILE sarto uomo donna cerca combinazione sartoria assumendo responsabilità. Indirizzare Guarini, Gallina 4. 61795 R
AZIENDA importante vecchia centralissima, cedesi ritirandosi o eventuale combinazione. Cassetta 20798 R UPI.
ACCREDITATO negozio e laboratorio confezioni signora e tovaglieti affittasi ragioni salute. Cassetta 11087 R UPI.
AFFIDEREBBESI gestione buona latteria rionale, osteria centrale; vendesi trattoria, spaccio vini, bar, frutta erbaggi. Presso Bar Saila, via Gallina 2, Lucatello. 62112 R
AZIENDA seria avviatissima cerca socio collaboratore. Cassetta 20752 R UPI.
AZIENDA alimentari avviata cedesi. Cass. 20844 R UPI.
BAR licenze superalcoolici ed asporto, posizione centrale, vendesi. Offerte diretti riflettenti inviare Cass. 20800 R UPI.
BUFFET, trattorie, affittansi, bars trattorie spacci botteghini magazzini vendonsi. Corso 20, Bar. 62055 R
BUONA rendita offrirei a privato disponente 2.500.000. Cass. 11117 R, U.P.I.
DESENZANO Garda vendesi bar ristorante annessa pista ballo e cantina, vasche cemento 1500 ettolitri. Accettasi parziale contropartita magazzino vuoto o funzionante Trieste. Telefonare 5477 ore 10-12, giornalmente. 62067 R
DISPONENDO magazzino capitale automezzo, associomi attività. Cassetta 11118 R UPI.
DITTA seria cerca socio collaboratore con piccolo capitale. Offerte Cass. 11142 R UPI.
FARMACEUTICI laboratorio, Galenici specialità rappresentanti tutta Italia, forte lavoro in Emilia, vendesi volendo anche fabbricato annesso. Cass. 2 V, Sicap, Bologna. 5385 R
FINANZIATORE collaboratore apporto un milione cerca società commerciale causa socio uscente. Scrivere offerte Cass. 20824 R UPI
GELATERIA impianto completo Frigidaire ricchi accessori occasionissima vendesi. Corso 11, Bar. 62025 R
LATTERIA cercasi in affitto possibilmente centro, condizioni dettagliate: Cass. 11130 R UPI.
LAVORATORIO bandaio occasione vendesi. Ind. UPI 42013 R.
NEGOZIO generi diversi vendesi, grande occasione. Indirizzo UPI 41917 R.
NEGOZIO posizione centrale, tessuti o affini, cercasi. Rivolgersi Corso Garibaldi 5, Gambino. 41669 R
NEGOZIO ampio adatto qualsiasi uso cedesi occasionissima. Settefontane 51. 62068 R
NEGOZIO due fori arredato, via Roma, vendesi. Ind. UPI 62024 R
OSTERIA cercasi oppure solo licenza. Telefonare 90418. 42033 R
PERSONA cercasi consegna negozio mobili, cauzione, referenze. Cass. 20819 R UPI.
PRESTITO 70.000 cercasi. Offerte Cass. 20828 R UPI.
PRIVATIVA tabacchi cercasi. Telefonare 90531. 41943 R
SPACCIO vini ottima posizione, 100 litri giornalieri, vendo causa altri impegni. Cass. 20795 R UPI.
UFFICIO cercasi, con annessa piccola officina da affittare od acquistare. Cass. 20770 R UPI.
500-MILA per 6 mesi, buon interesse, senza rischio. Offerte Cassetta 20858 R UPI.
800-MILA cercansi, massima garanzia. Offerte Cass. 20859 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

ALBERGO, libero, avviato (sala ballo, bocce, giardini), vicino Gradisca Isonzo, vendesi partenza proprietario. Mediatore Pellos, Bar Commercio, Monfalcone. 456 S
ALLOGGI condominio occupati vendonsi. Rivolgersi portinaia Tarabochia 5. 62047 S
APPARTAMENTI modernissimi 3, 4, 5 stanze, vasti accessori, tutti i conforti, zona signorile, vendonsi contanti o facilitazioni Aldisio. Amministrazione Sbisà, via Diaz n. 10. 62023 S
APPARTAMENTI condominio occupati vendonsi, via Rossetti e via Giulia. Telefonare 96173. 62014 S
APPARTAMENTI condominio centro, 2-3 camere, 350-450.000, casa dodici appartamenti, casetta orto campagna libera, vende Tino, Caffè Aprilia. 62049 S
APPARTAMENTINO interno, occupato, primo piano, via Ireneo, vendesi. Telef. 27207. 62046 S
CASA Roiano, tre appartamenti, due stanze stanzetta bagno, giardino, soleggiato, vicino tram, vendesi, scambiando due, con altro cinque stanze centro, possibilmente pressi stazione. Offerte Cassetta 11144 S UPI.
CASA acquisterei, preferibile giardino, centro-periferia. Cassetta 20817 S UPI.
CASE ville terreni, città; fondi per ville, quartiere condominio libero 4 stanze bagno accessori, vende Lucatello, presso Bar Saila, via Gallina 2. 62112 S
CASETTA compero cambiando con quartierino 2 vani città. Cassetta 20813 S UPI.
CASETTA Contovello vendesi. Cassetta 20745 S UPI.
CONDOMINI due attigui occupati vendonsi prezzo irrisorio. Telefonare 15-17, al 25335. 61989 S
CONDOMINIO occupato negozio 500.000, osteria 800.000, centro, vendesi, cercasi finanziatore per sopraelevazione 12 appartamenti centralissimo. Viale XX Settembre 17, secondo. 62013 S
CONDOMINIO libero 2 camere cucina, bagno, escluso periferia, acquisto. Cass. 11138 S UPI.
CONDOMINIO vendesi, 2 stanze bagno cucina con poggiuolo, soleggiato, libero fra giorni. Giornalaio via S. Marco. 62077 S
CONDOMINIO lussuoso, centrale, 4 stanze, accessori, vendo. Telefonare 29958, 10-12. 42020 S
CONDOMINIO occupato 4 stanze stanzino via Bramante, vendesi un milione trattabile. Telefon. 92115. 42009 S
CONDOMINIO occupato posizione centrale soleggiato, 4 ambienti accessori, primo piano, oppure ascensore, acquisto. Offerte Cassetta 20830 S UPI.
COSTRUZIONI legge Aldisio vendonsi terreni per villini prezzi modici, presso Faro Vittoria, mediatori esclusi. Telefonare festivi 7492, feriali 29584. 62061 S
DISEGNI, progetti, eseguisce tecnico edile, prezzi modici: Telefonare 46-13. 41856 S
FIRENZE vendonsi appartamenti 7 stanze, zona Pontevecchio, nuova costruzione, tutti comforts. Cassetta 9 X, SICAP, Firenze. 5379 S
FIRENZE vendesi stabile nuova costruzione 38 stanze 4 negozi tutti comforts, zona Ponte Vecchio. Scrivere Cassetta 9 X, Sicap, Firenze. 5379 S
FONDI Grignano immediata vicinanza stazione, posizione incantevole, vendonsi. Telefonare 26600. 62028 S
MAGAZZINETTO libero anche interno, periferia, cerco affitto, condominio. Cass. 20845 S UPI.
TERRENO parco divertimenti Opicina circa 2100 metri vendesi libero affittato rendita 80.000-100.000 annue. Telefonare 4334, dalle 15-16. 41967 S
TERRENO magnifico via Locchi, circa 350 metri, vendesi. Telefonare 4334, dalle 15-16. 41967 S
TERRENO 4500 metri coltivato vigna, frutteto, semina, tutto recintato, vendesi pressi nuova scuola Domio. Informazioni Cancellieri 7, porta 2. 61984 S
TERRENO per due ville Salita Promontorio vista mare, altro per case Rozzol vendonsi. Facilitazioni. Via S. Caterina 9, II, martedì 16.30-18.30. 62048 S
VILLA bellissima 4 stanze bagno, garage, accessori, paraggi Rossetti, vendesi 2.700.000, occasione. Cass. 11141 S UPI.

U MATRIMONIALI L. 60

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma 5077 U
GRATIS spedisce programma offerte matrimoniali «Ideal», Casella postale 434, Bologna. 5388 U
OPERAIO 30-enne conoscerebbe seria, scopo matrimonio. Inanonime. Cass. 20762 U UPI.
SIGNORA piacente con posizione, sposerebbe vedovo operaio o impiegato triestino. Cass. 11123 U, U. P. I.

V DIVERSI L. 50

ACCERTAMENTI e informazioni prematrimoniali, private, commerciali assume «La Confidente», XX Settembre 16, II. 652 V
CHIROMANTE scientifica riceve dalle 10.30-12 e 14-19.30. Corso 31, terzo, Consultatela. 62006 V
RADIESTESISTA medium Alba, via Solitro 13, IV piano (Roiano), riceve al pomeriggio. 41975 V
TOMBA perpetua anche semi-occupata comprasi. Cass. 11137 V UPI
MILENA chiromanzia radiestesia, consultazioni comprese domeniche, festivi. Crispi 15, ultimo. 62111 V